MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO EX
D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 1

di 89

#### SOGEFARM CASCINA S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. 231/2001

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA INTEGRATIVE DI QUELLE ADOTTATE AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

2021-2023

Ex L. 190/2012

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 2	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023		

#### Stato delle revisioni

Nr. Rev.	Descrizione modifiche	Data	
	Stato revisioni Piano Anticorruzione prima dell'inserimento come sezione del Mo	dello 231	
0	Prima stesura Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	23/12/2015	
1	Aggiornamento	10/10/2016	
2	Aggiornamento annuale 2017 e adeguamento alle novità introdotte dal D. Lgs. 97/2016 e dal PNA 2016	28/02/2017	
	Stato revisioni Modello 231		
0	Prima emissione	23/12/2016	
1	Introduzione della sezione relativa alle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex legge 190/2012 relative al triennio 2018-2020	31/01/2018	
2	Aggiornamento annuale 2019 e adeguamento alle novità introdotte dal PNA 2018 e dalle delibere ANAC n. 840/2018 e n. 1074/2018	31/01/2019	
3	Aggiornamento annuale 2020 e adeguamento alle novità introdotte dal PNA 2019	31/01/2020	
4	Adozione annuale delle Misure anticorruzione 2021-2023	27/03/2021	

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 3

di 89

#### **Indice**

	_
1. INTRODUZIONE	
1.1. Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti	
1.2. Obiettivi	7
1.3. Struttura del Piano	9
1.4. Destinatari del Piano	9
1.5. Obbligatorietà	10
2. QUADRO NORMATIVO	10
3. DESCRIZIONE DEI REATI	10
4. ASPETTI METODOLOGICI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	12
4.1. Pianificazione	12
4.2. Analisi e valutazione dei rischi di corruzione	12
4.3. Progettazione del sistema di trattamento del rischio	14
4.4. Stesura ed approvazione del Piano	15
4.5. Monitoraggio	15
5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	16
6. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	18
6.1. Analisi della struttura organizzativa	18
6.2. Analisi e mappatura dei processi	20
7. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE: INTRODUZIONE	22
8. MISURE PER PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO O CONCLUSI	23
9. IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	24
10. MISURE PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	25
11. VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILIT INCONFERIBILITA' PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCA DIRIGENZIALI	RICHI
12. AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA-ISITUZIONAI	_I 28
13. ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LA (pantouflage)	
14. LA ROTAZIONE DEL PERSONALE	30
15. IL WHISTLEBLOWING	31
16. REFERENTI PER LA PREVENZIONE	32
17. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	33

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 4

di 89

18. LE MISURE DI TRASPARENZA	34
19. IL SISTEMA DISCIPLINARE	34
20. LE ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE	37
21. IL REGOLAMENTO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	
21.1. Identificazione	38
21.2. Le funzioni e i compiti	38
21.3. Poteri e mezzi	40
22. PARTE SPECIALE A: L'ANALISI DEL RISCHIO E I CONTROLLI PREVENTIVI	
23. PARTE SPECIALE B: LE MISURE SPECIFICHE DI FRONTEGGIAMENTO DEL F	
24. PARTE SPECIALE C: I CONTROLLI DEL RPCT	
25. PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	59
25.1. Ambito di applicazione	59
25.2. I soggetti responsabili	60
25.3. Informazioni soggette alla pubblicazione	61
25.4. Disposizioni generali	74
25.5. Organizzazione	74
25.6. Consulenti e collaboratori	76
25.7. Personale	77
25.8. Selezione del personale	78
25.9. Performance	78
25.10. Enti controllati	78
25.11. Attività e procedimenti	80
25.12. Bandi di gara e contratti	81
25.13. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	81
25.14. Bilanci	82
25.15. Beni immobili e gestione patrimonio	83
25.16. Controlli e rilievi sulla Società	83
25.17. Servizi erogati	84
25.18. Pagamenti della Società	84
26.19. Opere pubbliche	86

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Rev. n° 4/27 Marzo 2021

25.20. Informazioni ambientali	86
25.21. Altri contenuti – Prevenzione della corruzione	86
25.22. Altri contenuti – Accesso civico	87
25.23. Criteri generali di pubblicazione	88

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 6 di 89

#### 1. INTRODUZIONE

Le presenti Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito "Piano") costituiscono uno degli strumenti organizzativi e di controllo adottati da Sogefarm Cascina S.r.l. s.u. (di seguito anche "Sogefarm" o la "Società") per prevenire la commissione della corruzione.

Il documento è stato predisposto per dare attuazione alle disposizioni contenute nella Legge 190 del 2012, nel D. Lgs. 33/2013, nel D. Lgs. 39/2013, nel Piano Nazionale Anticorruzione (nel seguito – per brevità espositiva - PNA) e nei provvedimenti dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione.

Esso costituisce la revisione e l'ampliamento del Piano di prevenzione della corruzione approvato dalla società negli anni precedenti e poi convertito, a far data dal 31/01/2018, nelle "Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" inserite in apposita sezione del Modello 231.

In data 27/02/2015 Sogefarm Cascina ha provveduto alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in esecuzione dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato individuato nella figura del Coordinatore dei Direttori, Dott.ssa Cristina Salvadori.

Nell'adozione del presente Piano si è tenuto conto della delibera ANAC n. 1134 emanata 1'8 novembre 2017 dal titolo "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e egli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". In particolare, le disposizioni in materia di trasparenza devono essere interpretate anche alla luce di quanto statuito nel paragrafo 3.1.3. della Delibera sopra richiamata. Questa prevede che nel caso di enti di diritto privato a controllo pubblico che svolgano sia attività commerciali nel mercato concorrenziale sia attività di pubblico interesse, oltre ai generali obblighi di trasparenza

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 7 di 89

sull'organizzazione cui comunque sono sottoposti tali enti, essi dovranno fare trasparenza (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Inoltre, si è tenuto conto del criterio della compatibilità (punto 2.5. della delibera Anac), per il quale occorre valutare i casi in cui le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici.

Sotto questi profili, occorre sottolineare che l'Azienda svolge un'attività commerciale in concorrenza con le altre farmacie territoriali, concorrenza che si realizza, ovviamente, sui prodotti destinati alla vendita al pubblico.

Nell'aggiornamento del Piano per il triennio 2021-2023 si è tenuto conto delle delibere Anac emanate nel corso del 2019 e dei cambiamenti intervenuti nell'organizzazione aziendale.

#### 1.1. Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti

Il presente Piano entra in vigore dalla data di approvazione dell'Amministratore Unico, avvenuta il 27/03/2021.

Il Piano ha una validità triennale. Ogni anno la società adotta, entro il 31 gennaio, il Piano per il triennio seguente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012. Il RPCT provvede inoltre, come previsto dal comma 10 dell'art. 1 della L. 190/2012, a proporre all'Amministratore Unico la modifica del Piano qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività da questa svolta.

#### 1.2. Obiettivi

L'attuazione del Piano risponde alla volontà di Sogefarm di promuovere lo sviluppo di condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte dalla Società.

A tal fine, la definizione di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione, costituisce un'attività fondamentale per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della Società, tutelare la sua reputazione e la credibilità della sua azione nei confronti di molteplici interlocutori.

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 8 di 89

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte di tutti i soggetti che operano per conto di Sogefarm intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati dall'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Rientrano, inoltre, tra gli obiettivi del Piano le seguenti finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano per conto della Società, una piena consapevolezza che
  il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone la Società ad un grave rischio economico e
  reputazionale, oltre che produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che
  commette l'illecito;
- evidenziare che i comportamenti illeciti compiuti nelle aree a rischio e, più in generale, in
  qualsiasi attività di Sogefarm sono fortemente condannati, poiché la Società considera tali
  comportamenti contrari ai suoi interessi istituzionali, irrispettosi dei principi etico-sociali oltre
  che delle disposizioni di legge;
- identificare nell'ambito delle attività realizzate da Sogefarm, i processi e le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- definire, per le attività più esposte al rischio di corruzione, dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio in questione;
- prevedere degli obblighi di informazione nei confronti del RPCT da parte dei referenti interni, in modo da permettere al Responsabile di monitorare i processi sensibili e di agevolarlo nel verificare l'efficace attuazione del Piano;
- sensibilizzare tutti i soggetti che operano per conto della Società ad impegnarsi attivamente e
  costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente
  documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con le misure in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013;
- migliorare la tempestività di pubblicazione dei dati sul sito internet aziendale, sezione Società trasparente.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 9	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023		

#### 1.3. Struttura del Piano

#### Il Piano si compone di:

- 1) una parte generale, che comprende:
  - la descrizione del quadro normativo di riferimento;
  - l'analisi dei reati esaminati nel presente modello;
  - la descrizione della metodologia seguita per lo sviluppo del Piano;
  - l'analisi del contesto esterno;
  - l'analisi del contesto interno:
  - l'individuazione delle misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività di Sogefarm;
  - il regolamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- 2) una parte speciale, nella quale sono descritti invece:
  - i processi, i sub-processi, le attività a rischio, i presidi esistenti e il livello di esposizione al rischio;
  - le misure di prevenzione da implementare;
  - i controlli che deve svolgere il RPCT.
- 3) una parte relativa al Programma per la trasparenza e l'integrità.

#### 1.4. Destinatari del Piano

Coerentemente con le previsioni della Legge 190/2012 e del PNA, sono identificati come destinatari del Piano i soggetti che operano per conto di Sogefarm, ovvero:

- 1) l'Amministratore Unico;
- i Responsabili delle funzioni (Coordinatori, Direttori di Farmacia) in cui si articola l'organizzazione di Sogefarm;
- 3) gli altri dipendenti della società;
- 4) i collaboratori a vario titolo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 10	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	_	

Le disposizioni del Piano sono portate a conoscenza del Sindaco Unico e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.Quest'ultimo è individuato, inoltre, quale soggetto con funzioni analoghe a quelle dell'Organismo Interno di Valutazione (d'ora in avanti, per brevità espositiva, OIV) ai fini dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

#### 1.5. Obbligatorietà

I Soggetti indicati nel paragrafo 1.4. sono tenuti all'osservanza delle norme e delle disposizioni contenute nel Piano.

#### 2. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento che è stato considerato per la stesura del Piano è composto dalle norme nazionali in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, emanate a seguito della L. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e dai provvedimenti adottati dall'ANAC per favorire la prevenzione della corruzione.

In particolare, per la stesura del Piano per il triennio 2021-2023 si è fatto riferimento ai contenuti della delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, che ha approvato il PNA 2019.

#### 3. DESCRIZIONE DEI REATI

Il presente Piano costituisce uno degli strumenti adottati dalla Società per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità dell'azione di Sogefarm, allo scopo di prevenire delle situazioni che possono provocare un malfunzionamento della Società medesima.

Il Piano è stato redatto allo scopo di favorire la prevenzione di una pluralità di reati. Nel corso dell'analisi dei rischi è stata considerata un'accezione ampia di corruzione che comprende l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, emerga un malfunzionamento di Sogefarm Cascina a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite alla

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	]
D.LGS. 231/2001	

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 11 di 89

Società ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Sebbene nel corso dell'analisi del rischio siano stati considerati tutti i delitti verso la P.A., date le attività svolte dalla società, nel corso del progetto l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti fattispecie di delitti:

- 1) corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- 2) corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- 3) corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- 4) corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- 5) istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- 6) peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- 7) concussione (art. 317 c.p.);
- 8) indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- 9) peculato (art. 314 c.p.);
- 10) peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- 11) malversazione a danno di privati (art. 315 c.p.);
- 12) indebita percezione di erogazione a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.);
- 13) abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- 14) utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325 c.p.);
- 15) rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.);
- 16) rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
- 17) interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- 18) traffico di influenze illecite (art. 346 bis. c.p.);
- 19) usurpazioni di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.);
- 20) turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- 21) turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.);
- 22) frode nelle pubbliche forniture (art. 356-bis c.p.);
- 23) inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355-bis c.p.).

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 12

di 89

#### 4. ASPETTI METODOLOGICI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

Il progetto di predisposizione del Piano si è articolato in quattro fasi costituite da:

- 1) pianificazione;
- 2) analisi e valutazione dei rischi di corruzione;
- 3) progettazione del sistema di trattamento del rischio;
- 4) stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

All''approvazione del Piano si accompagna l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

#### 4.1. Pianificazione

Nella prima fase del progetto si è proceduto all'analisi del contesto esterno e del contesto interno di riferimento, come previsto dal PNA. Sono stati individuati, in prima battuta, i Soggetti da coinvolgere nell'attività di predisposizione del Piano. L'attività di predisposizione del Piano ha visto il coinvolgimento del RPCT, dell'Amministratore Unico e dell'Organismo di Vigilanza 231. Da tale fase è scaturita la mappatura dei processi aziendali sensibili che, considerate le differenti attività della Società, sono stati suddivisi in due aree costituite rispettivamente da:

- *processi diretti*, ossia quei processi che caratterizzano il core business della Società, costituiti dall'acquisto e dalla vendita dei farmaci;
- *processi di supporto*, che includono quei processi necessari per assicurare un corretto funzionamento dei processi diretti (es. approvvigionamento di beni e servizi diversi dai farmaci, realizzazione di lavori, gestione del personale, ecc.).

#### 4.2. Analisi e valutazione dei rischi di corruzione

Nella seconda fase del progetto, per ogni processo sensibile mappato è stata effettuata un'analisi dei rischi.

Quest'ultima è stata eseguita tramite una valutazione qualitativa del grado di esposizione ai rischi per i diversi processi aziendali, prendendo in considerazione i fattori abilitanti, ovvero i fattori di

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. Mar
3 MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

Marzo 2021

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Pag. 13 di 89

n° 4/ 27

contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti illeciti, e analizzando i seguenti indicatori di rischio:

- 1. livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla Società: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- 3. presenza di un adeguato sistema organizzativo (organigramma/deleghe/procure/mansionari): l'assenza di adeguati strumenti organizzativi atti a disciplinare le mansioni, le responsabilità e le autorità interne all'organizzazione determina un maggior rischio;
- 4. presenza di procedure interne atte a regolamentare la gestione dei processi sensibili: la mancata formalizzazione delle modalità di gestione dei processi sensibili determina un maggior grado di discrezionalità circa le modalità di operare dei singoli e un conseguente aumento del rischio;
- 5. manifestazione di comportamenti illeciti in passato nell'attività esaminata: se l'attività è già stata oggetto di eventi illeciti in passato nella Società il rischio aumenta poiché quell'attività ha delle caratteristiche che rendono maggiormente attuabili tali comportamenti;
- 6. opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- 7. livello di collaborazione del Responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio delle Misure: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- 8. grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione delle misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti illeciti.

I possibili valori di rischio individuati risultano essere: remoto, basso, medio-basso, medio, medio/alto, alto.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema sopra descritto nella Parte speciale del presente documento sono state inserite specifiche motivazioni a corredo delle valutazioni espresse.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 14	di 89	

La Società ha definito, tramite queste valutazioni, il livello di rischio cosiddetto residuale, poiché l'esposizione al rischio è valutata considerando il livello di affidabilità delle misure di controllo già introdotte.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

#### 4.3. Progettazione del sistema di trattamento del rischio

La terza fase ha riguardato la progettazione del sistema di trattamento dei rischi individuati nella fase precedente.

È stato confrontato il livello di rischio residuale con la soglia di rischio accettabile e, in quei casi in cui l'esposizione al rischio è risultata superiore rispetto alla soglia di accettabilità<sup>1</sup>, sono state definite delle misure specifiche di mitigazione del rischio, in modo da cercare di ridurre la probabilità di accadimento dell'evento rischioso, ostacolando e rendendo più difficoltoso il compimento del reato che è stato ipotizzato.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione. Il sistema di trattamento dei rischi, che è stato concepito da Sogefarm quale elemento cardine del sistema di prevenzione della corruzione, comprende una pluralità di elementi che per esigenze di schematizzazione possono essere distinti tra:

.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Un concetto assolutamente nodale nella costruzione di un sistema di controllo preventivo è quello di rischio accettabile. Per quanto riguarda i rischi di corruzione previsti dalla Legge 190 e dal PNA ed in considerazione dell'attività svolta da Sogefarm la soglia di accettabilità dei rischi dovrebbe essere definita, almeno sotto il profilo teorico, ad un livello pressoché nullo. Questo obiettivo, valido da un punto di vista teorico-concettuale, appare, tuttavia, difficilmente realizzabile per i limiti intrinseci che i sistemi di trattamento del rischio presentano, tra i quali rientra ad esempio la possibilità che i Soggetti che operano per conto di Sogefarm possano aggirare fraudolentemente le misure di controllo preventive che sono state impostate, per realizzare una condotta delittuosa. Del resto, il generale principio, invocabile anche nel diritto penale, dell'esigibilità concreta del comportamento, sintetizzato dal brocardo latino ad impossibilia nemo tenetur, rappresenta un criterio di riferimento ineliminabile nella progettazione del sistema di trattamento del rischio. L'applicazione pratica di tale principio appare però di difficile individuazione. Tenuto conto di quanto appena evidenziato e considerata anche l'esperienza maturata per la prevenzione dei reati dolosi secondo il meccanismo della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/2001, nel definire la soglia concettuale di accettabilità del rischio residuo, necessaria per la costruzione del sistema di prevenzione, si ritiene che il medesimo debba essere tale da non poter essere aggirato, se non fraudolentemente, da tutti i Soggetti che operano in nome e per conto di Sogefarm.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 15	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	1 ag. 13	ui 05

- 1) le misure di carattere generale o trasversale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- 2) le misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

La descrizione delle misure di carattere generale è riportata nei paragrafi da 7) a 21), mentre l'analisi delle misure di prevenzione specifiche è riportata nella Parte speciale B) del Piano.

#### 4.4. Stesura ed approvazione del Piano

L'ultima fase del progetto ha riguardato la stesura del Piano che è stato approvato dall'Organo Amministrativo in data 27/03/2021.

#### 4.5. Monitoraggio

Il monitoraggio da parte del RPCT comprende un insieme di attività. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano nel monitoraggio:

- 1) la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano;
- 2) l'analisi delle procedure, delle disposizioni e di qualsiasi altro documento che regolamenta le modalità di attuazione delle attività a rischio;
- 3) l'esame delle informazioni ricevute dai referenti interni;
- 4) la verifica di segnalazioni relative al possibile compimento di reati di corruzione provenienti dal whistleblowing;
- 5) lo svolgimento di ispezioni e di attività investigative anche non previste nel Piano di monitoraggio annuale.

Il risultato dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT è oggetto della relazione annuale che il Responsabile deve redigere entro il 15 dicembre di ogni anno (ovvero la diversa data stabilita dall'ANAC) e pubblicare sul sito internet aziendale nella sezione "Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione".

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	B 46	1' 00
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 16	di 89

#### 5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente in cui opera Sogefarm possano favorire il verificarsi di fenomeni illeciti al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con i diversi stakeholder che possono influenzare l'attività della Società.

L'analisi del contesto esterno è stata elaborata attraverso l'utilizzo di dati sia oggettivi che soggettivi, provenienti sia da fonti esterne (es. Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile di ISTAT 2019, analisi svolte da ANAC) sia da dati ed informazioni interne alla Società (es. segnalazioni).

In merito a quest'ultimo punto, nel corso del 2019 e del 2020 non sono pervenute segnalazioni relative al compimento, da parte di dipendenti e amministratori di Sogefarm, di reati corruttivi o di altri reati contro la PA.

Per quanto riguarda il tema generale della sicurezza e della legalità, la Regione Toscana si configura come un contesto che è in linea con i parametri nazionali (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**9), per gli indicatori esaminati.

Tabella 3 - Indicatori relativi al capitolo sicurezza (Valori Toscana, Italia e Aree geografiche) - Rapporto BES 2019

	Tasso di omicidi (anno 2018)	Tasso di furti in abitazione (anno 2018)	Tasso di borseggi (anno 2018)	Tasso di rapine (anno 2018)	Paura di stare per subire un reato in futuro (anno 2016)	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (anno 2016)
Toscana	0,4	19,1	9,4	1,2	6,4	14,5
Nord	0,4	13,8	6,7	1,1	7,2	10,6
Centro	0,4	13,5	8,6	1,2	7,0	17,9
Mezzogiorno	0,8	8,2	2,6	1,2	4,9	10,6
Italia	0,6	11,9	5,7	1,2	6,4	12,1

Elaborazioni a partire da: ISTAT, Rapporto BES 2019: il benessere equo e sostenibile in Italia, disponibile su <a href="https://www.istat.it/it/files//2019/12/Bes 2019.pdf">https://www.istat.it/it/files//2019/12/Bes 2019.pdf</a>

In relazione al fenomeno corruttivo può essere svolta un'analisi prendendo a riferimento i dati contenuti nel report ANAC sulla corruzione in Italia nel triennio 2016-2019.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marz	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 17 di 89

In sintesi, da tale report, emergono i seguenti dati:

- 1. fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti. In linea sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura, pari a 152. Ad essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise;
- 2. il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti ad esso legati per via dell'ingente volume economico. Quanto alle modalità "operative", è degna di nota la circostanza che, su 113 vicende inerenti all'assegnazione di appalti, solo 20 riguardavano affidamenti diretti (18%). In tutti gli altri casi sono state espletate procedure di gara: ciò lascia presupporre l'esistenza di una certa raffinatezza criminale nell'adeguarsi alle modalità di scelta del contraente imposte dalla legge per le commesse di maggiore importo, evitando sistemi (quali appunto l'assegnazione diretta) che in misura maggiore possono destare sospetti;
- 3. nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione: i Dirigenti, funzionari e dipendenti rappresentano il 44% delle casistiche;
- 4. i Comuni rappresentano gli enti maggiormente a rischio: dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo nei municipi (41%), seguiti dalle società partecipate (16%);
- 5. il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate. Tuttavia, a fronte di questa "ritirata" del contante, stante anche la difficoltà di occultamento delle somme illecite percepite, il posto di lavoro risulta il secondo strumento più utilizzato quale scambio di utilità (13%). A seguire si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi;

Il quadro complessivo che emerge testimonia che il fenomeno corruttivo è tuttora radicato e persistente e determina quindi la necessità di tenere costantemente alta l'attenzione. È importante evidenziare, tuttavia, che l'Italia viene percepita come un Paese meno corrotto del passato, come dimostra il miglioramento nelle classifiche di settore (12 posizioni guadagnate dal 2012).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marz	o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 18 di 89

#### 6. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi è stata svolta attraverso varie fasi descritte di seguito. In prima battuta è stata analizzata la struttura organizzativa di Sogefarm. Nella seconda fase sono stati analizzati e formalizzati i processi e le attività della Società.

#### 6.1. Analisi della struttura organizzativa

Sogefarm è amministrata da un Amministratore Unico. L'Organo di controllo è costituito da un Sindaco e revisore unico.

Sogefarm ha per oggetto sociale la gestione delle farmacie di cui è titolare il Comune di Cascina, la partecipazione a società che gestiscono farmacie di cui siano titolari il medesimo Comune o altri soggetti di diritto pubblico o privato e, comunque, la gestione di farmacie in genere, direttamente o per il tramite di società controllate o collegate, nei limiti e nel rispetto della legge 475/1968, della legge 362/1991 e delle altre leggi che disciplinano la materia. Costituiscono oggetto della Società, a titolo esemplificativo:

- la dispensazione e la vendita al pubblico di specialità farmaceutiche per uso umano e veterinarie, prodotti generici, prodotti galenici officinali e magistrali, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, prodotti di medicazione, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici, prodotti cosmetici per l'igiene personale, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, e tutti gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- la vendita di articoli di vestiario confezionati, accessori di abbigliamento, biancheria, calzature per la mamma, il bambino, lo sportivo;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	Rev. n° 4/ 27
D.LGS. 231/2001	Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 19 di 89

- la vendita di libri ed altre pubblicazioni, giornali e riviste attinenti la salute ed il benessere;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità farmaceutiche, per uso umano e veterinarie, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale;
- la distribuzione intermedia e l'erogazione di servizi, anche al di fuori del territorio comunale, a farmacie pubbliche e private, nonché alle unità sanitarie locali, alle aziende ospedaliere, ed a case di cura, e ad ogni altro tipo di struttura sociosanitaria pubblica o privata;
- la promozione, la partecipazione e la collaborazione ai programmi di medicina preventiva, di informazione ed educazione sanitaria, di ricerca e di aggiornamento professionale;
- la partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e sociale;
- la gestione in forma diretta di servizi di natura sociale e/o sanitaria, con particolare riguardo agli anziani, giovani o disabili, case di riposo, assistenza domiciliare;
- la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico-chirurgici, di reattivi e diagnostici, di apparati protesici e apparecchi elettromedicali.

L'analisi si è concretizzata esaminando i seguenti documenti:

- organigramma;
- visura camerale;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici;
- Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture;
- Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni.

In secondo luogo, sono state svolte le interviste con i responsabili delle aree funzionali in cui si articola la struttura organizzativa di Sogefarm.

L'esame della documentazione e lo svolgimento delle interviste hanno permesso di analizzare tutta l'attività svolta dall'azienda. Sono stati esaminati, dunque, tutti i processi gestionali di Sogefarm come raccomandato nella Determina ANAC n. 12/2015. L'analisi è avvenuta attraverso la tecnica

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	<b>5</b>	00
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 20	di 89

della descrizione narrativa (narrative) dei processi che consiste nella descrizione analitica degli elementi costitutivi dei processi medesimi. Gli output di queste attività sono riportati nelle Parti speciali del Piano e nella matrice allegata al presente documento.

L'azienda, al 31/12/2020, ha 26 dipendenti. Non vi sono figure dirigenziali. La Società ha individuato come RPCT il Coordinatore dei Direttori, Dott.ssa Cristina Salvadori.

#### 6.2. Analisi e mappatura dei processi

L'analisi dell'attività svolta dall'Azienda, effettuata attraverso interviste all'Amministratore Unico e l'esame dei documenti aziendali, ha permesso di individuare i processi gestionali riportati nella tabella seguente. Nella mappatura dei processi sono stati identificati i macro-processi, i processi che li compongono e per ciascun processo è stato identificato l'input, l'output e i collegamenti con altri processi.

Nel corso dell'analisi i processi che presentano una maggiore esposizione ai rischi di corruzione, sono stati ulteriormente disaggregati in attività (si veda la Matrice di Analisi del rischio) e, per ciascuna attività, sono stati individuati i responsabili per la loro corretta gestione che assumono anche la qualifica di referenti del PTPCT. L'indicazione dei responsabili è riporta nella matrice allegata al Piano.

Tabella 4 – Mappatura dei processi

Macro processo	Processo	Input	Output	Collegamenti con altri processi
Ciclo attivo	Vendita farmaci a pagamento	Ricezione richiesta da parte cliente	Incasso corrispettivo di vendita presso farmacia	Ciclo magazzino     C
Ciclo attivo	Vendita farmaci "gratuiti"	Ricezione richiesta da parte cliente	Incasso corrispettivo di vendita dalla ASL a seguito presentazione rendicontazione farmaci venduti	1) Ciclo magazzino 2)Gestione amministrativa e finanziaria
Ciclo attivo	Vendita servizi sanitari (es. autodiagnosi, psicologo)	Ricezione richiesta da parte cliente	Incasso corrispettivo della prestazione presso farmacia	1) Gestione del personale; 2) Gestione incarichi professionali; 3)Gestione amministrativa e finanziaria
Ciclo passivo	Acquisto farmaci	Emissione ordine a fornitore	Pagamento del fornitore	1) Ciclo magazzino

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 21

di 89

		CISPEL o altro fornitore		2) Gestione amministrativa e finanziaria
Ciclo magazzino	Gestione magazzino	Registrazione carico del magazzino	Scarico del magazzino per vendita o per altri eventi (es. resi o rottamazione)	1) Ciclo passivo; 2) Ciclo attivo.
Ciclo passivo	Acquisti beni (extra- farmaco) e servizi (compresi incarichi professionali)	Ordine (contratto) con fornitore	Pagamento del fornitore	1) Ciclo attivo; 2) Ciclo magazzino; 3)Gestione amministrativa e finanziaria
Ciclo del personale	Assunzione del personale	Definizione del fabbisogno di personale	Stipula contratto di assunzione	Tutti i cicli aziendali
Ciclo del personale	Gestione del personale	Stipula contratto di assunzione	Cessazione rapporto di lavoro	Tutti i cicli aziendali
Ciclo delle immobilizzazioni	Affitto degli immobili adibiti all'attività aziendale	Stipula contratto affitto	Pagamento affitto	Gestione amministrativa e finanziaria
Ciclo delle immobilizzazioni	Acquisto immobilizzazioni materiali		Si veda ciclo passivo	
Gestione contenziosi	Gestione dei contenziosi legali e tributari	Evento che origina contenzioso	Chiusura del contenzioso tramite diverse modalità	Gestione amministrativa
Gestione finanziaria	Gestione incassi/pagamenti	Programmazione della tesoreria	Monitoraggio e rendicontazione incassi/pagamenti	Ciclo attivo, passivo, personale, banche e tributaria
Gestione finanziaria	Rapporti con banche per ottenimento finanziamenti	Presentazione richiesta e ottenimento finanziamento	Rimborso finanziamenti	Gestione incassi/pagamenti
Gestione amministrativa	Gestione CO.GE e bilancio	Rilevazione fatti di gestione in CO.GE	Predisposizione ed approvazione bilancio	Tutti gli altri cicli aziendali
Gestione tributaria/fiscale	Determinazione e versamento imposte dirette ed indirette	Determinazione imposta o reddito imponibile	Versamento imposte	1) Gestione CO.GE e bilancio 2) Gestione incassi/pagamenti
Gestione attività di governance e istituzionali	Gestione rapporti con socio (Comune Cascina) ed altri interlocutori pubblici e privati	Richiesta di incontri previsti o meno ex lege	Svolgimento ed esito riunioni con eventuale verbalizzazione	

Sono stati esaminati, dunque, tutti i processi gestionali di Sogefarm come raccomandato nella Determina ANAC n. 12/2015. Per i processi che presentano una maggiore esposizione al rischio di corruzione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio, suddividendo il processo in sub-processi ed attività sensibili. La formalizzazione dell'analisi è avvenuta attraverso la tecnica della descrizione

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 22	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	_	

narrativa dei processi (*narrative*), che consiste nella descrizione analitica degli elementi costitutivi dei processi medesimi. Gli output di queste attività sono riportati nelle Parti speciali del Piano e nella matrice allegata al presente documento.

#### 7. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE: INTRODUZIONE

Le misure di carattere generale (trasversali) comprendono le azioni di prevenzione del rischio che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo (ambiente di controllo), in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischio.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) le misure per procedimenti penali in corso o conclusi (rotazione straordinaria, trasferimento di ufficio, sospensione dal servizio, incompatibilità di incarichi, ecc...);
- b) il Codice etico e di comportamento;
- c) le misure per la gestione dei conflitti di interesse;
- d) la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- e) l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali;
- f) la verifica su incarichi assegnati a dipendenti pubblici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- g) la rotazione del personale;
- h) il whistleblowing;
- i) le misure per la trasparenza;
- i) la nomina dei referenti per la prevenzione;
- k) il sistema disciplinare;
- 1) la formazione e la comunicazione del Piano;
- m) altre misure (informatizzazione dei processi, monitoraggio sul rispetto dei termini, ecc...);
- n) il regolamento di funzionamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 23	di 89

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

#### 8. MISURE PER PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO O CONCLUSI

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro normativo vigente, Sogefarm attua la misura della rotazione straordinaria dei dipendenti, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte che potrebbero dar luogo ad uno dei reati descritti nell'art. 3 comma 1 della Legge 97/2001, disponendo il trasferimento dei suddetti soggetti ad altro ufficio/attività secondo le modalità previste dalla Delibera 215/2019 di ANAC. La misura è adottata quando il procedimento riguarda delle ipotesi di reato commesse nello svolgimento di attività per conto di Sogefarm.

Il provvedimento della rotazione straordinaria ha una durata massima di due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro normativo vigente, Sogefarm attua, inoltre, le seguenti misure nei confronti degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti (a tempo determinato o indeterminato):

- 1) **trasferimento di ufficio** nel caso di rinvio a giudizio per uno dei reati previsti dall'art. 3 comma 1 della Legge 97/2001 (peculato, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, indebita induzione a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
- 2) **collocazione in posizione di aspettativa o di disponibilità** con diritto al trattamento economico in godimento nel caso di impossibilità ad attuare il trasferimento di ufficio (in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi);
- 3) **sospensione dal servizio** in caso di condanna per uno dei reati di cui al punto 1 anche con sentenza non definitiva;
- 4) **l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego** secondo le modalità previste dall'art. 5 della Legge 97/2001 nel caso sia pronunciata sentenza penale irrevocabile di condanna per uno dei reati di cui al punto 1, ancorché con pena condizionalmente sospesa;
- 5) **inconferibilità degli incarichi di partecipazione** a commissioni di reclutamento del personale, commissioni di gara nei contratti pubblici e di svolgimento delle attività che comportano la

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

o 2021

di 89

Pag. 24

gestione di risorse finanziarie (es. pagamenti fornitori, incassi da cliente) nonché degli incarichi per lo svolgimento dei processi e delle attività descritte nella Parte Speciale A, nel caso la condanna, anche non definitiva, per i reati previsti nel Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice penale.

Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti che prestano la loro attività per Sogefarm nel caso di ricezione di un'informazione di garanzia (ex art. 369 comma 1 del c.p.p.) in cui viene indicata la presunta violazione di uno degli articoli riportati nel par. 3 del presente PTPCT, informano nel termine massimo di 5 gg. dalla data di ricezione, il RPCT ed offrono la massima collaborazione per le analisi che la Società dovrà svolgere.

La medesima informativa nei termini sopra indicati dovrà essere resa anche nel caso in cui i suddetti Soggetti apprendano della notizia da altre fonti informative (es. giornali, altri mezzi di informazione) o nel caso in cui gli sia stata notificata o abbia ricevuto notizia di un procedimento disciplinare interno alla Società/Amministrazione per condotte di natura corruttiva.

#### 9. IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Tra le misure di carattere generale adottate da Sogefarm per prevenire la corruzione si annoverano le disposizioni contenute nel Codice etico e di comportamento.

I principi e le regole di condotta contenute nel Codice etico e di comportamento devono essere considerati parte integrante del PTPCT poiché arricchiscono il sistema di controllo preventivo creato dalla Società per ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione.

Nel redigere il codice etico e di comportamento, la Società si è attenuta ai principi di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ex D.P.R. 62/2013.

Al fine di prevenire i reati corruttivi è fatto obbligo per tutti i soggetti che a diverso titolo operano presso Sogefarm di:

- rispettare i principi-guida e le regole previste nel Codice etico e di comportamento;
- astenersi da condotte che possano determinare una violazione, anche soltanto parziale, dei principi e delle regole incluse nel codice medesimo;

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

Pag. 25

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 di 89

• collaborare attivamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per favorire l'attuazione delle misure previste dal Piano.

In quanto parte integrante del Piano, il monitoraggio del rispetto del Codice etico e di comportamento rientra tra le attribuzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel caso in cui sia accertata una violazione di quanto previsto nel Codice etico e di comportamento si applicano le sanzioni previste nel sistema disciplinare descritto di seguito.

#### 10. MISURE PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e tutti coloro che operano per conto della società prestano particolare attenzione a tutte le situazioni che possono determinare il sorgere di situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento delle attività cui sono preposti.

La definizione di conflitto di interesse adottata dalla Società è ampia e non si limita alle situazioni tipizzate dalla normativa. In linea generale crea dei conflitti di interesse *qualsiasi situazione che* potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta ai suddetti Soggetti nell'esercizio del potere decisionale.

Pertanto oltre alle situazioni elencate di seguito dovrà essere prestata particolare attenzione a tutte quelle circostanze che possono determinare anche, soltanto in via potenziale, dei conflitti di interesse, attuando la procedura descritta di seguito.

Possono determinare situazioni di conflitto di interesse, i seguenti casi<sup>2</sup>:

a) le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possono coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale. A titolo esemplificativo, tale situazione potrebbe ricorrere nei casi di una relazione di parentela o affinità entro il secondo grado, tra il partecipante a una procedura di affidamento o selezione del personale indetta da Sogefarm e il componente della commissione di gara o di concorso;

\_

<sup>2</sup> Cfr. art. 7 del DPR n. 62/2013.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	Do ~ 26	di 89
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER I A TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 26	ui og

- b) le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possono coinvolgere interessi di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- c) le decisioni o le attività svolte da un Soggetto che possono coinvolgere interessi di soggetti
  od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni
  anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o
  dirigente;
- d) la stipula di contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, per conto della Società, con soggetti privati con i quali, i Soggetti abbiano intrattenuto rapporti di collaborazione nei precedenti tre anni.
- e) la stipula di contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, per conto della Società, con imprese con le quali i Soggetti abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile;
- f) la partecipazione delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi quando tra il valutatore e il candidato vi sia una comunione di interessi economici di particolare intensità e tale situazione si configura solo ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale;
- g) in cui esistano gravi ragioni di convenienza, da interpretare di volta in volta in base al concetto di conflitto di interesse sopra menzionato.

Per gestire correttamente il conflitto di interessi è adottata la procedura seguente:

#### 1) Obbligo di comunicazione

Per i RUP è previsto, all'atto di nomina, l'obbligo di fornire una comunicazione scritta al RPCT ed al Sindaco Unico in cui sono riportati, ai sensi dall'art. 6 del DPR 62/2013, i rapporti di lavoro subordinato e i rapporti di collaborazione professionale con soggetti privati nei tre anni precedenti all'assunzione dell'incarico. La comunicazione del RUP è aggiornata con cadenza triennale.

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Marzo 2021

di 89

Pag. 27

Rev. n° 4/ 27

Laddove nel corso dell'attività si configurino le situazioni di conflitto di interessi descritte nel paragrafo precedente, il dipendente è tenuto a una comunicazione tempestiva (entro 5 gg.) all'Amministratore Unico, che valuta nel caso concreto la sussistenza del conflitto di interesse e decide sull'eventuale astensione. Nel caso in cui il conflitto di interesse riguardi l'Amministratore Unico, questi dovrà darne comunicazione al Sindaco Unico e dovrà astenersi dal compiere l'operazione in conflitto di interessi, come previsto dalla dall'art. 2391 del codice civile, individuando le soluzioni organizzative preferibili per evitare di compiere l'operazione in conflitto di interessi.

#### 2) Obbligo di astensione

L'organo che riceve la comunicazione nel caso in cui valuti la sussistenza, anche potenziale, del conflitto di interessi, chiede formalmente al dipendente o al dirigente di astenersi. In questi casi l'astensione riguarda tutti gli atti del procedimento (processo) di competenza del dipendente/dirigente interessato.

## 11. VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il D. Lgs. n. 39 del 2013 ha disciplinato alcune specifiche ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali o assimilati, di incarichi di amministratore delegato, presidente con deleghe gestionali dirette e di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente. Per approfondimenti sulle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità si rinvia al dettato normativo.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e alle linee guida dell'ANAC, la Società adotta le seguenti misure per prevenire il rischio di incarichi non conformi alla normativa:

- a) inserimento espresso delle cause di inconferibilità e incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi;
- b) i soggetti di cui sopra, potenzialmente destinatari dell'incarico, rendono una dichiarazione scritta di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste nel D.Lgs. 39/2013 all'organo competente della nomina prima dell'atto di conferimento dell'incarico.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 28	di 89

Alla dichiarazione è allegato il curriculum vitae da cui dovranno risultare i rapporti di lavoro e gli incarichi svolti in altre PA;

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

- c) ricevuta la comunicazione, l'organo che procede alla nomina svolge, anche con il supporto del RPCT (nei casi in cui quest'ultimo non versi in una situazione di conflitto di interessi), una verifica preventiva dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico come previsti dal D.Lgs. 39/2013<sup>3</sup>, prestando attenzione anche ai requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati (assenza di sentenza di condanna per reati verso la PA anche non definitivi)<sup>4</sup>. Nello svolgimento di questa verifica, l'organo procede ad esaminare il curriculum vitae del candidato e a considerare fatti noti e rilevanti (es. notizie di procedimenti penali a suo carico desumibili da organi di stampa) che riguardano il potenziale candidato;
- d) nel caso in cui la verifica abbia esito positivo e non ricorrano motivi ostativi, l'organo competente procede al conferimento dell'incarico;
- e) le dichiarazioni di insussistenza dei casi di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico con l'atto di nomina sono archiviate dalla Società e pubblicate sul sito internet sezione Società Trasparente, come indicato nel Programma per la trasparenza e l'integrità.

L'attività di verifica in materia di inconferibilità e incompatibilità è rimessa al RPCT secondo le modalità previste dall'art. 15 del D.Lgs. 39/2013 e dalle delibere ANAC in materia.

#### 12. AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA-ISITUZIONALI

Lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte di un dipendente o dirigente di Sogefarm è ammesso previa autorizzazione da parte degli organi di seguito indicati. L'autorizzazione ha lo scopo di evitare che le attività extra-istituzionali impegnino eccessivamente i suddetti Soggetti a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali.

-

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per gli amministratori, le cause ostative previste dal D.Lgs. 39/2013, sono riportate nell'art. 7 a cui si rinvia.

<sup>3.</sup> Le inconferibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi."

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Cfr. art. 3 del D.lgs. 39/2013.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021
3 MISTIRE ORGANIZZATIVE DER LA	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 29 di 89

Al fine di ottemperare alle previsioni della Legge n. 190/2012 si prevede l'applicazione della seguente procedura:

- i dipendenti e i dirigenti che intendono svolgere degli incarichi extraistituzionali retribuiti (anche soltanto nella forma di un rimborso delle spese o di gettone di presenza) devono richiedere preventiva autorizzazione. La richiesta deve essere presentata per iscritto almeno 7 gg. prima dell'inizio dell'incarico all'Amministratore Unico, nei casi di incarichi extraistituzionali di dipendenti. Nel caso dell'Amministratore Unico la richiesta deve essere presentata nei termini e nelle modalità suddette all'Assemblea;
- nel valutare la richiesta, l'organo ricevente verifica che l'incarico per tipologia di soggetto
  che lo conferisce, durata o natura dell'attività da svolgere non compromette il buon
  andamento dell'azione amministrativa e non favorisca interessi contrapposti a quelli pubblici
  affidati alla cura del dirigente o funzionario;
- gli incarichi autorizzati ai dipendenti sono pubblicati nella specifica sezione del sito Società trasparente;
- il dipendente è tenuto, inoltre, a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti.

### 13. ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (pantouflage)

La Legge 190/2012 ha introdotto il comma 16-ter all'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001, secondo cui "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri..."

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dal suddetto comma, la Società attua le seguenti misure:

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	D 20	1: 00
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 30	di 89

- inserimento nelle varie forme di selezione del personale della condizione ostativa all'assunzione sopra menzionata;
- inserimento nei contratti o nelle lettere di incarico con i consulenti di una dichiarazione con cui viene attestata l'assenza della condizione ostativa sopra menzionata per l'incarico professionale;
- integrazione del "Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca e selezione del personale;
- dichiarazione di insussistenza per i soggetti interessati della suddetta causa ostativa;
- svolgimento di un'attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001.

#### 14. LA ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è una misura generale prevista dal PNA. Nel caso di Sogefarm l'organo amministrativo, pur condividendo la *ratio* di questa misura nella prospettiva di prevenzione della corruzione, ha rilevato l'esistenza di vincoli oggettivi alla sua attuazione, riferibili alle modeste dimensioni della società.

La Sogefarm si avvale infatti di n. 25 dipendenti e le ridotte dimensioni organizzative rendono di difficile applicazione il principio di rotazione del personale. Pertanto, in conformità all'Allegato 2 del PNA, sono state previste delle misure alternative.

In particolare, la Società attua le seguenti misure:

- negli affidamenti, nella selezione del personale e negli altri processi esposti ad un maggior rischio di corruzione, che risultano dalla Matrice di analisi dei rischi, opera in modo da evitare che il processo sia gestito e controllato dallo stesso soggetto;
- rotazione dei componenti delle Commissioni esaminatrici in relazione ai processi di selezione del personale;
- rotazione della figura di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in conformità all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° Marzo
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 31 di 89

4/27

2021

Si prevede, inoltre, che il RPCT presti particolare attenzione al corretto funzionamento delle misure alternative e monitori costantemente la loro efficacia preventiva.

#### 15. IL WHISTLEBLOWING

Il whistleblowing rientra tra le misure generali di prevenzione della corruzione adottate da Sogefarm, per favorire la segnalazione di condotte illecite ed irregolarità da parte del personale dell'azienda e di persone ed organizzazioni esterne.

Per favorire l'applicazione dello strumento del whistleblowing, Sogefarm ha istituito un canale di comunicazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che consiste nell'istituzione di un indirizzo di posta elettronica riservato, che potrà essere utilizzato dai dipendenti e da soggetti terzi per comunicare gli illeciti di cui vengono a conoscenza nel corso della loro attività.

L'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per eventuali comunicazioni è <u>coordinatrice@sogefarm.it</u>
Per le comunicazioni anonime si potrà utilizzare la cassetta postale della Società apposta presso la sede di Sogefarm in Cascina, Corso Matteotti n. 90.

Nel caso in cui gli illeciti o le irregolarità siano imputabili a comportamenti o decisioni assunte dal RPCT le comunicazioni dovranno essere inviate all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo di posta elettronica odv@sogefarm.it.

Come previsto dall'art. 54-bis, co. 3 del D. Lgs. 165/2001, il RPCT e l'OdV si impegnano ad agire affinché l'identità del segnalante non sia rivelata. La riservatezza cui è tenuto il RPCT riguarda non solo l'identità del segnalante, ma tutti gli elementi della segnalazione, così come previsto dalle linee guida ANAC in materia di whistleblowing.

La Società riconosce anche la possibilità di ricevere segnalazioni anonime che saranno prese in esame soltanto nel caso in cui contengano una descrizione puntuale e particolareggiata del fatto illecito e/o forniscano prove documentali della commissione dei reati descritti nel paragrafo 3) del presente documento.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 32	di 89

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che riceve la segnalazione, compiuti gli accertamenti necessari per valutare la fondatezza dei fatti denunziati, deve, laddove tali accertamenti dimostrino un possibile compimento di illeciti, rivolgersi agli organi interni o agli enti/istituzioni esterni preposti ai necessari controlli per svolgere le investigazioni necessarie a poter stabilire se si sono verificate situazioni di illegittimità.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Per le segnalazioni riguardanti, anche indirettamente, reati presupposto ai sensi del D.lgs. 231/2001 dovrà essere coinvolto anche l'Organismo di Vigilanza.

#### 16. REFERENTI PER LA PREVENZIONE

Al fine di rafforzare il monitoraggio del Piano e favorire l'applicazione delle misure contenute nel presente documento, sono stati identificati i referenti per la prevenzione della corruzione, identificabili rispettivamente con i Direttori di farmacia.

I referenti, ciascuno per la propria area di competenza, hanno il compito di:

- monitorare la predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano;
- 2) favorire l'attuazione delle misure di cui al punto precedente e promuovere il rispetto delle disposizioni contenute nel piano;
- 3) fornire, con il supporto del RPCT, spiegazioni e delucidazioni sul contenuto del Piano in modo da favorirne l'applicazione;
- 4) svolgere un'attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza tramite le comunicazioni previste nella Parte speciale B), in cui portano a conoscenza del Responsabile l'andamento delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, lo stato di attuazione delle misure ed altre informazioni utili per favorire l'attività di monitoraggio da parte del Responsabile medesimo;
- 5) segnalare tempestivamente al Responsabile situazioni che possono dar luogo ad un'accentuazione del rischio di corruzione o eventuali comportamenti illeciti di cui vengono a conoscenza nel corso della loro attività.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 33	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	1 4.8. 00	u 00

#### 17. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La formazione del personale costituisce un'altra importante componente del sistema di prevenzione della corruzione.

Tramite l'attività di formazione Sogefarm intende assicurare la corretta e piena conoscenza delle regole contenute nel Piano da parte di tutti i Soggetti che operano nei processi esposti al rischio di corruzione.

Nel corso del 2021 la Società svolgerà un incontro formativo in materia di etica, integrità e prevenzione della corruzione, in cui saranno illustrati a tutti i soggetti che operano per conto della Società i contenuti del presente documento

La formazione prevede sia una parte generale, in cui sono analizzate le tematiche di prevenzione della corruzione comuni alle diverse aree aziendali (inclusa l'analisi del codice etico e di comportamento), sia una parte più specifica che riguarda il RPCT e i referenti per la prevenzione della corruzione, in cui sono analizzati in modo puntuale i contenuti del Piano.

Per lo svolgimento delle suddette attività formative sarà redatto un apposito programma a cura del RPCT.

È previsto inoltre lo svolgimento di attività formative in tutte quelle circostanze in cui intervengano dei fattori di cambiamento del Piano che determinano una modifica sostanziale dei suoi contenuti ed ogni qualvolta il RPCT lo ritenga opportuno per rafforzare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione.

Al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano si prevede, inoltre, che:

- il Piano sia pubblicato sul sito internet aziendale, nella sezione "Società trasparente Altri contenuti Prevenzione della corruzione";
- sia inviata una nota informativa a tutto il personale della Società, ai collaboratori a vario titolo, in seguito all'aggiornamento annuale del Piano in cui si invitano i suddetti soggetti a prenderne visione sul sito internet del Società;
- al personale neo assunto, compresi i collaboratori a vario titolo, venga data informativa in merito ai contenuti del PTPCT, con la quale assicurare agli stessi le conoscenze considerate

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, **GESTIONE E CONTROLLO EX** Rev. n° 4/ 27 D.LGS. 231/2001

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Marzo 2021

di 89 Pag. 34

di primaria rilevanza per la prevenzione della corruzione. Tali soggetti saranno tenuti a rilasciare una dichiarazione sottoscritta ove si attesti la ricezione del piano.

#### 18. LE MISURE DI TRASPARENZA

La trasparenza costituisce uno dei principi più importanti che caratterizza la gestione di Sogefarm e ispira le decisioni ed i comportamenti di tutti i Soggetti che operano per conto della Società. L'attuazione di tale principio e il compimento di un insieme di azioni finalizzate ad assicurare la trasparenza dell'attività societaria rappresentano misure fondamentali anche per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento di Sogefarm.

Le misure per la trasparenza adottate dalla Società sono descritte nel paragrafo 25 denominato "Programma per la trasparenza" che costituisce una sezione del PTPCT. Nel proprio sito Internet, la Sogefarm ha creato una sezione denominata "Società Trasparente" nella quale pubblica tutte le informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013.

La figura del Responsabile della trasparenza, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 e dal PNA 2016, coincide con la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

#### 19. IL SISTEMA DISCIPLINARE

Il sistema disciplinare, vale a dire l'insieme delle sanzioni previste per la violazione delle norme contenute nel Piano, è considerato nella prassi aziendale uno strumento che può contribuire a favorire l'attuazione del Piano. Per tale motivo Sogefarm ha ritenuto opportuno inserire il sistema disciplinare tra le misure di carattere generale per la prevenzione della corruzione.

Il rispetto delle disposizioni previste dal presente Piano rientra tra i doveri di chi opera per conto della Società.

Ne consegue che una sua violazione può integrare dei comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. La violazione delle disposizioni contenute nel Piano, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Codice Etico e di Comportamento può essere fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 35	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023		

del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. La violazione dei suddetti documenti può dar luogo, inoltre, anche al configurarsi di responsabilità penale e civile dei dipendenti.

Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio di Sogefarm. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dal contratto collettivo nazionale.

Le sanzioni irrogabili in caso di infrazioni alle regole del Piano sono, in ordine crescente di gravità: a) conservative del rapporto di lavoro:

- rimprovero inflitto verbalmente;
- rimprovero inflitto per iscritto;
- multa di importo variabile fino ad un massimo di ore dalla retribuzione previste dal CCNL;
- sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo non superiore a quanto previsto dal CCNL;

#### b) risolutive del rapporto di lavoro:

- licenziamento con preavviso e T.F.R.;
- licenziamento senza preavviso e con T.F.R.

La *gravità* dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia, con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- comportamento complessivo del lavoratore;
- mansioni del lavoratore;
- entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Società e per tutti i dipendenti ed i portatori di interesse della Società stessa;
- prevedibilità delle conseguenze;
- circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

Per quanto riguarda il personale di Sogefarm si prevede che:

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 36	di 89

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

- a) incorre nei provvedimenti di rimprovero verbale o scritto il lavoratore che violi le procedure interne previste dal presente Piano (ad esempio che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli, ecc.) o adotti, nell'espletamento delle attività, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano, dovendosi ravvisare in tali comportamenti una "lieve trasgressione dei regolamenti aziendali";
- b) incorre nel provvedimento della multa il dipendente che violi più volte le procedure interne o che ripeta, nell'espletamento delle attività, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano, sempre che tali azioni diano luogo a una "lieve trasgressione dei regolamenti aziendali";
- c) incorre nel provvedimento della sospensione dal servizio e dalla retribuzione il dipendente che, nel violare le misure previste dal presente Piano o adottando, nell'espletamento di attività, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Piano stesso, arrechi danno alla Società o lo esponga a una situazione oggettiva di pericolo per l'integrità dei beni della Società o per la sua reputazione. In questi casi dovrà ravvisarsi in tali comportamenti la determinazione di un danno o di una situazione di pericolo per l'integrità delle risorse di Sogefarm o il compimento di atti contrari ai suoi interessi derivanti da una "grave trasgressione dei regolamenti aziendali";
- d) incorre nel provvedimento del licenziamento senza preavviso il dipendente che adotti, nell'espletamento delle attività un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Piano e diretto in modo univoco al compimento di un reato descritto nel par. 3, dovendosi ravvisare in tale comportamento il compimento di "azioni che costituiscono delitto a termine di legge".

La recidiva costituisce un'aggravante e comporta l'applicazione di una sanzione più grave.

Per quanto riguarda le misure a carico di soggetti terzi (collaboratori a vario titolo) la violazione delle regole di cui al presente Piano costituisce inadempimento degli obblighi contrattuali che può portare, nei casi più gravi, alla risoluzione del contratto.

A tal proposito nei singoli contratti stipulati di volta in volta con i Terzi dovranno essere istituite clausole ad hoc per disciplinare le conseguenze derivanti dalla violazione del Piano.

Nei casi di violazione di quanto previsto dal presente Piano, il potere disciplinare (il potere di applicare sanzioni) è esercitato secondo le procedure e le modalità previste dalle norme di legge e delle regole definite dalla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		ev. n° 4/ 27 arzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 37	di 89	

Ogni violazione del Piano e delle misure stabilite in attuazione dello stesso da chiunque commesse, deve essere immediatamente comunicata per iscritto al RPCT. Il dovere di segnalare la violazione del Modello grava su tutti i destinatari del Piano stesso. Ricevuta la segnalazione, il RPCT valuta la sua fondatezza e, laddove la ritenga fondata, procede a verificare l'efficace attuazione del Piano.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Se dalla verifica dovessero emergere delle responsabilità connesse alla mancata attuazione del Piano, il RPCT dovrà segnalarle all'organo aziendale competente per l'azione disciplinare.

Analoga procedura di segnalazione della violazione del PTPCT all'organo aziendale competente si applicherà nei casi in cui la violazione sia accertata dal RPCT a seguito dello svolgimento delle attività di propria competenza.

#### 20. LE ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE

Il sistema di controllo preventivo finalizzato a prevenire la corruzione comprende inoltre le seguenti misure:

- l'informatizzazione dei processi, che comprende tutte quelle attività finalizzate ad automatizzare la gestione dei processi di Sogefarm sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini delle misure previste dal Piano, che consiste nella verifica periodica da parte del RPCT sull'attuazione delle misure previste nel presente Piano al fine di monitorare il rispetto dei tempi programmati;
- un'attività informativa dai referenti verso il Responsabile della prevenzione della corruzione
  e della trasparenza tramite comunicazioni in cui portano a conoscenza del Responsabile
  l'andamento delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, lo stato di
  attuazione delle misure ed altre informazioni utili per favorire l'attività di monitoraggio da
  parte del Responsabile medesimo;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, con la presenza di un Organismo di Vigilanza indipendente, volto a verificare l'attuazione del Modello.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 38	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023		

# 21. IL REGOLAMENTO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce una figura chiave del sistema di trattamento del rischio di corruzione. A tale figura la normativa assegna alcuni importanti compiti il cui corretto assolvimento permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo. Il presente regolamento, che costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è volto a disciplinare una serie di aspetti chiave, necessari per assicurare l'efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti del RPCT.

#### 21.1. Identificazione

Sogefarm ha identificato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Coordinatore dei Direttori, Dott.ssa Cristina Salvadori.

All'atto di nomina del Responsabile e nuovamente in occasione dell'adozione del presente Piano, l'Amministratore Unico, preso atto della dichiarazione rilasciata dal Coordinatore circa il possesso dei requisiti soggettivi per la nomina a RPCT, considera sussistente il presupposto della "condotta integerrima" di quest'ultimo.

#### 21.2. Le funzioni e i compiti

- a) Le funzioni ed i compiti del RPCT previsti dal quadro normativo vigente sono numerosi. Di seguito si riportano quelli principali, rinviando per un'analisi di dettaglio alla normativa e alle delibere ANAC in materia (in particolare la delibera n. 840/2018): l'elaborazione della proposta di Piano, che deve essere adottato dall'Organo amministrativo;
- b) la definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità. In particolare tale verifica comprende la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° Marzo	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA 2021-2023

di 89

4/27

2021

- d) la proposta di modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione o dell'attività della Società;
- e) l'individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

la predisposizione entro il 15 dicembre di ogni anno (ovvero la diversa data indicata dall'ANAC), di una relazione recante i risultati dell'attività svolta; Inoltre, ai sensi del D. Lgs. 39/2013, rientrano tra i compiti del RPCT:

- a) la cura, anche attraverso le disposizioni del Piano, che nella Società, siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- b) la contestazione all'interessato dell'esistenza o dell'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto:
  - con specifico riferimento alle fattispecie di inconferibilità, il RPCT effettua la contestazione anche all'organo che ha conferito l'incarico, dichiara la nullità della nomina e valuta l'eventuale applicazione delle misure inibitorie nei confronti degli autori della nomina, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2013, previo accertamento della relativa colpevolezza;
  - riguardo alle ipotesi di incompatibilità, decorsi 15 giorni dalla contestazione all'interessato, in assenza di una opzione da parte di quest'ultimo, viene dichiarata, su proposta del RPCT, la decadenza della nomina e la risoluzione del contratto di lavoro subordinato o autonomo;
- c) la segnalazione di casi di possibili violazioni delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Tra gli altri compiti del RPCT il cui svolgimento appare necessario per adempiere correttamente alle funzioni previste dalla normativa rientrano:

a) la ricezione delle informazioni dai referenti in merito al verificarsi di situazioni di rischio, all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, al manifestarsi di fatti di corruzione avvenuti o tentati e di qualsiasi altro evento che i referenti segnalano al RPCT;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 40	di 89

b) la ricezione delle segnalazioni da parte del personale dell'azienda o di soggetti esterni nell'ambito del meccanismo del whistleblowing descritto nel paragrafo 15;

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

- c) la ricezione della comunicazione in merito ad eventuali discriminazioni subite da parte del soggetto che ha segnalato degli illeciti;
- d) lo svolgimento di un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati eventuali scostamenti tra gli obiettivi di performance riferibili al Piano ed i risultati conseguiti;
- e) l'individuazione delle misure correttive da inserire nel Piano anche in coordinamento con i referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- f) in caso di segnalazione di fatti di natura corruttiva, l'esercizio di poteri istruttori, consistenti nell'acquisizione di atti e documenti e nell'audizione di dipendenti ai fini di una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione; l'esercizio di tali poteri non si estende all'accertamento di responsabilità né allo svolgimento di controlli di legittimità e di regolarità amministrativa.

#### 21.3. Poteri e mezzi

Nello svolgimento dei compiti assegnati, il RPCT ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo.

Il RPCT ha l'autorità di accedere a tutti gli atti aziendali, riservati e non, pertinenti con l'attività di controllo ed in particolare:

- alla documentazione prodotta da Sogefarm nel corso dei processi strumentali e di supporto;
- alla documentazione relativa ai contratti attivi e passivi;
- alle informazioni e ai dati relativi al personale aziendale e più in generale qualunque tipo di informazione o dati aziendali anche se classificati "confidenziale", fermo rimanendo il rispetto della normativa di legge in materia di "privacy";
- ai dati e alle transazioni contabili e finanziarie;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 41	di 89

• alle procedure aziendali, ai regolamenti organizzativi e altra documentazione che disciplina il funzionamento della Società:

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

 ai piani, budget, previsioni e più in generale piani e rendiconti economico-finanziari a breve, medio, lungo termine.

Nel caso di controlli inerenti alla sfera dei dati personali e/o sensibili, il RPCT individua le migliori modalità per la salvaguardia della riservatezza degli stessi, in ottemperanza alla normativa vigente in ambito Privacy.

Il RPCT ha l'autorità di accedere fisicamente alle aree che sono oggetto di verifica, intervistando quindi direttamente il personale aziendale e, ove necessario, conducendo accertamenti dell'esistenza di determinate informazioni o del patrimonio aziendale.

Il RPCT può inoltre procedere ad audizione del personale dell'azienda.

Il PNA prevede inoltre che, considerati i compiti del RPCT, egli possa avvalersi del supporto del personale di altri uffici, oltre che dell'attività svolta dai referenti.

Il RPCT potrà avvalersi anche del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 o dalla struttura che lo supporta per esaminare l'idoneità dei sistemi di prevenzione del rischio corruttivo e per poter valutare l'effettiva applicazione delle misure previste nel Piano, avvalendosi delle informazioni prodotte da queste strutture.

I controlli sulle misure specifiche del Piano che il RPCT dovrà svolgere sono indicati analiticamente nella parte speciale C) del presente Piano.

# 22. PARTE SPECIALE A: L'ANALISI DEL RISCHIO E I CONTROLLI PREVENTIVI IN USO

Come evidenziato nel paragrafo 4, l'attività di analisi del rischio si è sviluppata attraverso l'individuazione, all'interno delle aree gestionali di Sogefarm di processi e sub-processi sensibili.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 42	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	1 ag. 72	ui 05

Ai fini della valutazione dei rischi, sono state analizzate le misure di controllo già introdotte da Sogefarm, che comprendono gli strumenti, le azioni ed i presidi che possono contribuire a ridurre la probabilità di accadimento del rischio oppure a contenerne l'impatto.

L'attività di valutazione del rischio si è basata sulla valutazione dei fattori abilitanti e degli indicatori di rischio indicati al paragrafo 4.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 43	di 89

Processo sensibile: Gestione del personale

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Definizione fabbisogno personale	- Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni	Il procedimento di selezione è avviato mediante provvedimento dell'Organo amministrativo. Viene inoltre assicurata la trasparenza delle selezioni intraprese. La selezione avviene a cura di una commissione composta interamente da soggetti esterni.	MEDIO/BASSO
Definizione modalità di reclutamento del personale	<ul> <li>Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni</li> <li>Normativa sulla trasparenza: pubblicazione sul sito internet aziendale dell'avviso pubblico di selezione</li> <li>Utilizzo di una procedura ad evidenza pubblica sia per le assunzioni a tempo determinato che indeterminato, sottoposta a pubblicazione tramite avviso pubblico di selezione approvato dall'Organo Amministrativo.</li> <li>Pubblicazione di un avviso di ricerca di tirocinanti pubblicato sul sito internet aziendale</li> </ul>	Le modalità di reclutamento sono dettagliatamente disciplinate in uno specifico regolamento. È assicurata la trasparenza delle selezioni e le procedure risultano sufficientemente tracciate.	BASSO
Utilizzo di società specializzate nella ricerca e selezione del personale	Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni	L'azienda per sopperire alla possibilità di attingere alla graduatoria creata con avviso di selezione pubblica (in quanto terminata), ha fatto ricorso ad una società di somministrazione lavoro.	REMOTO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	E, Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 44	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Tug. 11	ai oo

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Valutazione e scelta dei candidati	<ul> <li>Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni</li> <li>Normativa sulla trasparenza</li> <li>Gli esiti della selezione sono approvati dall'Organo Amministrativo e resi noti mediante pubblicazione sul sito internet della Società e comunicazione diretta ai candidati</li> <li>Commissione esaminatrice nominata dall'Organo Amministrativo</li> <li>Verbali redatti dalla Commissione esaminatrice</li> <li>Composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di selezione, scelti tra soggetti esterni alla Società. Non possono far parte della Commissione componenti dell'Organo Amministrativo o coloro che ricoprono cariche politiche né rappresentanti sindacali o designati da confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Non possono inoltre far parte della Commissione coloro che si trovano in una situazione di incompatibilità o di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente. Esplicita dichiarazione in tal senso deve essere sottoscritta dai componenti la Commissione in occasione della prima seduta dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati</li> <li>Scheda di valutazione dei candidati e dei tirocinanti</li> </ul>	La valutazione dei candidati è svolta da una Commissione Esaminatrice, composta da più soggetti. L'attività risulta tracciata. Occorre però rilevare che rimane in capo ai componenti della Commissione un certo margine di discrezionalità e di responsabilità, in particolare in merito alla comunicazione di eventuali conflitti di interessi con i candidati.	MEDIO/BASSO
Stipula del contratto	<ul> <li>Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi ad esterni</li> <li>CCNL</li> </ul>	L'attività risulta regolamentata, tracciata, trasparente e conforme alla disciplina vigente.	BASSO

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, **GESTIONE E CONTROLLO EX** D.LGS. 231/2001

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 45

Rev. n° 4/ 27

Marzo 2021

di 89

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Gestione presenze	<ul> <li>Badge elettronico personale per il rilevamento delle presenze</li> <li>Badge elettronico personale per l'effettuazione delle vendite</li> <li>Programmazione mensile dell'orario da parte delle Direttrici di farmacia</li> <li>Registro giornaliero con indicati gli ingressi e le uscite di ciascun dipendente</li> <li>CCNL</li> </ul>	L'azienda utilizza come metodo di rilevazione delle presenze l'utilizzo di badge elettronici, i quali consentono un elevato livello di tracciamento.	BASSO
Gestione attività ed incarichi extra-istituzionali	- Normativa sulla trasparenza - CCNL	La società gestisce gli incarichi extra-istituzionali conformemente a quanto disciplinato dal CCNL di riferimento.	BASSO
Valutazione individuale del personale e riconoscimento premi di produzione	<ul> <li>Accordo integrativo sindacale inerente le modalità di erogazione dei premi al personale</li> <li>Normativa sulla trasparenza</li> </ul>	L'attività è regolamentata in uno specifico accordo con i sindacati di categoria.	BASSO
Progressioni di carriera	- Normativa sulla trasparenza - Approvazione dell'avanzamento di carriera da parte dell'Organo Amministrativo	La decisione è assunta dall'Organo Amministrativo in base ad una valutazione informale di capacità, esperienza ed impegno dei candidati. Risulta un'ipotesi non frequente, ma rimane un certo margine di rischio collegato al fatto che la decisione presenta un livello di discrezionalità.	MEDIO / BASSO
Gestione trattamento economico e liquidazione emolumenti e compensi	- Cedolini elaborati da un consulente del lavoro iscritto all'albo professionale - CCNL	Gli emolumenti risultano conformi a quanto stabilito dal CCNL di riferimento (Assofarm). Inoltre, l'azienda si avvale di un consulente esterno.	BASSO

Processo sensibile: Consulenze

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
---------------------------	---	--	----------------

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	
D.LGS. 231/2001	

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 46

di 89

- Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi esterni
- Normativa sulla trasparenza
- Codice dei contratti pubblici

- Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi esterni
- Normativa sulla trasparenza
- Codice dei contratti pubblici

- Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di normative. Tuttavia, le consulenze rientrano tra le tipologie di attività con un maggior rischio, data la presenza di interessi economici per la controparte esterna e l'intangibilità che contraddistingue alcune prestazioni intellettuali.

Processi sensibile: Utilizzo dei beni aziendali

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Utilizzo dei mezzi di trasporto aziendale	Non sono presenti mezzi di trasporto aziendale	Non sono presenti mezzi di trasporto aziendale	REMOTO
Utilizzo della rete internet	La rete aziendale viene utilizzata esclusivamente per finalità attinenti alla vendita dei farmaci	La rete aziendale viene utilizzata esclusivamente per finalità attinenti alla vendita dei farmaci. Non sono stati riscontrati in passato abusi da parte del personale.	REMOTO
Utilizzo dei cellulari aziendali	Non sono presenti cellulari aziendali	Non sono presenti cellulari aziendali	REMOTO
Utilizzo della telefonia fissa	Verifica di ogni fattura per la telefonia da parte del Consulente amministrativo	L'attività risulta tracciata e sopposta ad adeguati controlli.	REMOTO
Utilizzo di carte prepagate aziendali	Estratto conto carta di credito	Tutte le operazioni risultano tracciate e verificabili tramite estratto conto.	REMOTO

Processo sensibile: Missioni e rimborsi

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 47

di 89

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Autorizzazione missioni e corsi di formazione	Obbligo di comunicare all'Amministratore la decisione circa la partecipazione ad un corso di formazione (la comunicazione può avvenire anche tramite mail), come da relativo Regolamento	L'attività è disciplinata dettagliatamente in un apposito regolamento. Essa risulta sufficientemente tracciata e controllata.  Concerne, tuttavia, casistiche molto rare.	REMOTO
Verifica documentazione	Modulo per rimborsi spese, firmato dall'Amministratore, con allegata documentazione a supporto come da relativo Regolamento	L'attività è disciplinata dettagliatamente in un apposito regolamento. Essa risulta sufficientemente tracciata e controllata.  Concerne, tuttavia, casistiche molto rare.	REMOTO
Liquidazione delle spese	Modulo utilizzato per il rimborso spese inviato al Consulente del lavoro che eroga la somma a rimborso nella busta paga del dipendente, come da relativo Regolamento	L'attività risulta regolamentata, tracciata e trasparente.	REMOTO

Processo sensibile: Omaggi

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Omaggi e spese di rappresentanza	- Modello 231 - Erogazione degli omaggi in rare occasioni legate a festività natalizie (gadget natalizi) e per importi molto limitati	Il modello 231 adottato dalla società prevede il divieto di accettare e/o distribuire omaggi oltre un determinato valore. Tuttavia, occorre rilevare che tale attività risulta difficilmente controllabile. L'azienda non può che affidarsi unicamente alla responsabilità e integrità dei singoli per il rispetto di tale divieto.	MEDIO / BASSO

Processo sensibile: Acquisto di prodotti farmaceutici

Sub-Processo sensibile Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
--	--	----------------

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 48	di 89

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Acquisto di prodotti farmaceutici tramite soggetto esterno che opera con bando pubblico	Mandato a svolgere la gara conferito a Confservizi Cispel Toscana	La procedura viene gestita dall'associazione di categoria che seleziona i fornitori dei farmaci in base a procedura aperta.  Sogefarm attinge dalla graduatoria definita da Cispel.	BASSO
Acquisti diretti dalle industrie produttrici o loro affidatari - Definizione prezzo	<ul> <li>Accordi commerciali stipulati con le aziende farmaceutiche</li> <li>Le aziende farmaceutiche stabiliscono condizioni di vendita sulla base del volume di acquisti</li> <li>Verifica periodica del consulente tecnico sulla marginalità</li> </ul>	Tale attività è regolata con specifici accordi con le parti interessate. Gli ordini sono gestiti a livello centralizzato dalla Coordinatrice e da una Direttrice di Farmacia. Tuttavia, permane un rischio superiore a basso data la presenza di significativi interessi economici per le controparti esterne coinvolte nell'acquisto.	MEDIO/BASSO
Acquisti diretti dalle industrie produttrici o loro affidatari - Definizione quantità	<ul> <li>- Accordi commerciali stipulati con le aziende farmaceutiche</li> <li>- Le aziende farmaceutiche stabiliscono condizioni di vendita (compresi premi su fatturato) sulla base del volume di acquisti</li> <li>- Software gestionale</li> <li>- Inventario mensile effettuato (dalle Direttrici di farmacia) tramite software e annuale effettuato (dalle Direttrici e da una società di revisione esterna) tramite verifica a campione delle giacenze. Nel 2014 e nei primi giorni di gennaio 2018 è stato inoltre effettuato un inventario completo in tutte le farmacie.</li> </ul>	L'attività risulta sufficientemente tracciata. Inoltre, la revisione del mazzino prevede il coinvolgimento di soggetti esterni. Tuttavia, permane un rischio superiore a basso data la presenza di significativi interessi economici per le controparti esterne coinvolte nell'acquisto.	MEDIO / BASSO
Erogazione premi alla Società da parte dei fornitori	Alcuni dei fornitori applicano nei confronti della Società un sistema di premialità target in base ai target di acquisto. Il premio viene erogato tramite scontistica o rimborso con bonifico bancario.	L'erogazione dei premi in funzione dei parametri di vendita non consente una mitigazione del rischio inferiore a medio, data la presenza di interessi economici per entrambe le parte.	MEDIO

#### Processo sensibile: Affidamento di lavori, servizi e beni extra farmaco

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Definizione fabbisogno di lavori, prodotti non farmaceutici, servizi		La definizione del fabbisogno, di competenza dell'Organo Amministrativo, è disciplinata da apposito regolamento interno, il quale, impone l'osservanza dei principi di economicità ed efficacia.	MEDIO / BASSO

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 49

		D ( 1911 1 1931 113 1	
		Resta un certo margine di discrezionalità in capo all'unico soggetto	
		competente.	
Individuazione dello strumento per l'affidamento	<ul> <li>Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</li> <li>Codice dei contratti pubblici</li> <li>Normativa sulla trasparenza</li> </ul>	L'individuazione dello strumento per procedere all'affidamento di beni e servizi è regolamentata da specifiche procedure e regolamenti. Permane, tuttavia, un certo margine di discrezionalità in capo al soggetto competente.	MEDIO/BASSO
Definizione dei requisiti di qualificazione e di iscrizione all'albo	Normativa in materia di contratti pubblici	L'attività è regolata sia internamente che esternamente, ma l'assenza di un albo di fornitori determina un margine di discrezionalità considerevole in capo all'unico Organo competente.	MEDIO/ALTO
Definizione dei criteri di aggiudicazione	<ul> <li>Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</li> <li>Codice dei contratti pubblici</li> </ul>	Il regolamento interno specifica ex-ante i criteri di aggiudicazione.	BASSO
Individuazione e scelta del fornitore a seguito di procedura aperta	<ul> <li>- Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</li> <li>- Codice dei contratti pubblici</li> <li>- Normativa sulla trasparenza</li> </ul>	L'attività risulta fortemente regolamentata. E' necessario una determina da parte dell'Organo Amministrativo, la quale deve contenere la motivazione della scelte del fornitore. La scelta deve avvenire sulla base dei principi stabiliti dalla normativa vigente.	BASSO
Individuazione e scelta del fornitore a seguito di procedure ristrette e negoziate	<ul> <li>- Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</li> <li>- Codice dei contratti pubblici</li> <li>- Normativa sulla trasparenza</li> </ul>	L'attività risulta fortemente regolamentata. E' necessario una determina da parte dell'Organo Amministrativo, la quale deve contenere la motivazione della scelte del fornitore. La scelte deve avvenire sulla base dei principi stabiliti dalla normativa vigente e dal regolamento interno.	BASSO
Individuazione e scelta del fornitore a seguito di affidamenti diretti	<ul> <li>Normativa sulla trasparenza</li> <li>Selezione dei fornitori effettuata dall'Amministratore e da esperti interni ed esterni</li> <li>Redazione verbale di valutazione</li> </ul>	L'attività risulta adeguatamente regolamentata e tracciata. Occorre tuttavia rilevare che la scelta, solitamente, viene effettuata da un unico soggetto.	MEDIO/BASSO
Verifica corretta esecuzione fornitura	<ul> <li>Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture</li> <li>Visto di conformità apposto sulle fatture</li> </ul>	Nonostante l'attività sia regolamentata e adeguatamente tracciata, permane un maggior livello di rischio data la maggiore difficoltà di controllo.	MEDIO/BASSO
Pagamento fatture	- Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture - Prima del pagamento delle fatture dei fornitori l'Ufficio amministrativo effettua un controllo di corrispondenza tra l'importo	Il pagamento delle fatture, ad opera dell'Ufficio Amministrativo, avviene tramite procedura adeguatamente tracciata. Tuttavia, rimane un livello di rischio superiore a basso legato alla responsabilità di chi ha il potere di operare sui conti correnti bancari.	MEDIO/BASSO

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 50

di 89

fatturato, quello riportato nei documenti di traporto e nell'ordine effettuato

Processo sensibile: Sovvenzioni, contributi, sussidi

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Erogazione di contributi, sponsorizzazioni,	Regolamento sulle sponsorizzazioni e contributi.	L'attività risulta tracciata. Occorre tuttavia rilevare che la scelta, solitamente, viene effettuata da un unico soggetto.	MEDIO / BASSO
sovvenzioni		sontamente, viene errettuata da un unico soggetto.	

Processo sensibile: Gestione commerciale

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Vendita di prodotti farmaceutici	<ul><li>Controllo in presenza da parte del Direttore di farmacia sui collaboratori</li><li>Badge elettronico personale</li></ul>	L'attività è disciplinata dalla normativa vigente. Inoltre, ogni vendita risulta tracciata attraverso il badge personale di ogni farmacista.	BASSO
Promozione di prodotti farmaceutici	Decisione su quali prodotti promuovere presa congiuntamente dalla Coordinatrice, dalle Direttrici di farmacia e dal un consulente tecnico, con una programmazione mensile	L'attività prevede il coinvolgimento di più soggetti a seguito di prassi ben consolidata.	BASSO

Processo sensibile: Gestione finanziaria

Sub-Processo sensibile	Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
Gestione dei pagamenti e	- Pagamenti in contanti limitati	La gestione dei pagamenti è sufficientemente tracciata tramite il	
della tesoreria	- L'Amministrazione predispone i pagamenti tramite home banking	sistema home banking ed è sottoposta a specifici controlli di	MEDIO/BASSO
dena tesorena	e l'Amministratore avvia il pagamento tramite password dispositiva	verifica che le prestazioni fatturate siano state rese.	

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 51	di 89

di cassa (presso	Verifica giornaliera degli incassi disciplinata dal Regolamento di esoreria.	L'attività risulta proceduralizzata e opportunamente tracciata.	BASSO
------------------	--	---	-------

### Processo sensibile: Affari legali e contenzioso

Sub-Processo sensibile		Descrizione del controllo preventivo in uso	Fattori abilitanti e analisi indicatori di rischio	Rating rischio
	Gestione del contenzioso giudiziale ed extra- giudiziale	Eventuale contratto stipulato con un legale esterno	Non risultano presenti contenziosi in atto. In tali casistiche l'azienda si avvale di un legale esterno.	REMOTO

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 Rev. n° 4/27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 52 di 89

# 23. PARTE SPECIALE B: LE MISURE SPECIFICHE DI FRONTEGGIAMENTO DEL RISCHIO

A seguito dell'analisi del rischio, per i processi che presentano un valore di esposizione al rischio più elevato sono state ipotizzate una serie di misure specifiche di fronteggiamento.

Processo sensibile: Gestione del personale

- 1) È obbligatorio richiedere un'autorizzazione all'Amministratore (ovvero all'Assemblea ove l'incarico riguardi l'Amministratore) per lo svolgimento di incarichi extra istituzionali.
  - Responsabile: Dipendente (richiesta autorizzazione) / Amministratore Unico/Assemblea (rilascio autorizzazione)Tempistica: ad evento
- 2) È obbligatorio acquisire la dichiarazione del RUP circa i rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione professionale con soggetti privati nei tre anni precedenti all'assunzione dell'incarico.
  - Responsabile: RPCT/ Sindaco Unico
  - Tempistica: Ad evento/Triennale
- 3) È necessario organizzare attività formativa sui contenuti del presente Piano
  - Responsabile: RPCT
  - Tempistica: entro 31/12/2021 (compatibilmente con l'andamento della emergenza Covid in atto).

Processo sensibile: Consulenze

- 1) Obbligo di acquisire una relazione scritta da parte del consulente che descriva l'attività svolta, prima di effettuare il pagamento. Nel caso in cui la consulenza produca degli output documentali (ad. es. parere scritto) sarà sufficiente acquisire questi ultimi.
  - Responsabile: Amministratore Unico
  - Tempistica: ad evento

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, **GESTIONE E CONTROLLO EX** Rev. n° 4/ 27 D.LGS. 231/2001 Marzo 2021 3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E Pag. 53

di 89

Processo sensibile: Omaggi

1) Divieto di erogare omaggi di valore unitario superiore a 50 euro e di ricevere omaggi di qualsiasi

valore.

Responsabile: Amministratore Unico/Dipendenti.

Tempistica: ad evento.

Processo sensibile: Acquisto di prodotti farmaceutici

1) Pubblicazione degli esiti della gara Cispel sulla sezione "Società trasparente" del sito internet.

Responsabile: RPCT.

Tempistica: biennale

2) Assicurare che i fornitori applichino un sistema premiante di scontistica alla Società unicamente

sulla base dei quantitativi che Sogefarm acquista dal fornitore stesso.

Responsabile: Amministratore Unico

Tempistica: annualmente

Processo sensibile: Affidamento di lavori, servizi e beni extra farmaco

1) Nel caso di modifica di IBAN di clienti e fornitori è necessario che questo avvenga soltanto a

seguito di comunicazione scritta da parte del cliente/fornitore con l'indicazione del vecchio e del

nuovo IBAN. La comunicazione deve pervenire firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Responsabile: Addetto amministrativo

Tempistica: ad evento

Processo sensibile: Gestione finanziaria

1) Si prevede il divieto di pagamenti in contanti per importi superiori a 100 euro.

Responsabile: Addetto amministrativo

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 54	di 89
PFR LA TRASPARENZA 2021-2023	_	

- Tempistica: ad evento.
- 2) Predisposizione di una procedura di tesoreria.
  - Responsabile: Amministratore Unico.
  - Tempistica: 30/06/2021.
- 3) Formalizzare la procedura di inventario della Società.
  - Responsabile: Amministratore Unico.
  - Tempistica: 30/06/2021.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	D 55	-1: 00
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 55	di 89

#### 24. PARTE SPECIALE C: I CONTROLLI DEL RPCT

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà svolgere i controlli sulle misure generali del piano e su quelle specifiche previste nella Parte speciale B).

Le verifiche dovranno essere verbalizzate e i relativi verbali dovranno essere conservati presso la sede sociale, congiuntamente con la documentazione acquisita e le carte di lavoro prodotte nel corso delle verifiche.

Le misure a carattere generale dovranno essere verificate come segue:

- *Misure per procedimenti penali in corso*: il RPCT verifica l'applicazione delle misure prescritte nel Piano a seguito della ricezione della comunicazione dell'evento;
- Codice etico e di comportamento: il RPCT dovrà verificare nel continuo che il Codice etico
  e di comportamento sia conosciuto ed applicato dai dipendenti.
- *Operazioni in conflitto di interesse*: il RPCT dovrà verificare con cadenza almeno annuale che siano rispettate le disposizioni previste dal Piano con riferimento agli obblighi di comunicazione e di astensione svolgendo delle verifiche a campione;
- Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità per gli incarichi di
  amministratore e per gli incarichi dirigenziali: il RPCT dovrà verificare con cadenza almeno
  annuale il rispetto delle disposizioni previste nel Piano con riferimento alle dichiarazioni rese
  e alle verifiche svolte dagli organi che hanno conferito l'incarico.
- Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali: il RPCT dovrà verificare, con cadenza annuale, se sono state inoltrate richieste e concesse autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali.
- Verifica su incarichi assegnati a dipendenti pubblici successivi alla cessazione del rapporto
  di lavoro: il RPCT dovrà svolgere la verifica sui dipendenti assunti, entro 30 giorni dalla loro
  assunzione. Nell'ambito delle verifiche sulle consulenze, dovrà inoltre verificare, con
  cadenza almeno annuale che non sussistano le condizioni di incompatibilità sopra richiamate.
- Whistleblowing: il RPCT dovrà verificare, con frequenza almeno settimanale, le segnalazioni
  eventualmente ricevute all'indirizzo di posta elettronica appositamente istituito o tramite
  altro canale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	 n° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 56 di 89

- Formazione e comunicazione del Piano: il RPCT dovrà verificare che i dipendenti della società abbiano ricevuto comunicazione dell'approvazione del Piano e che il piano formativo sia stato eseguito come concordato.
- *Trasparenza*: verifica del rispetto degli adempimenti sulla trasparenza con cadenza almeno trimestrale.

Di seguito, sono riepilogati i controlli da effettuare, distinti per processo sensibile, indicando anche la frequenza minima degli stessi.

Di seguito, sono riepilogati i controlli da effettuare, distinti per processo sensibile, indicando anche la frequenza minima degli stessi.

Processo sensibile: Gestione del personale

- Monitoraggio del rispetto del "Regolamento per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi esterni".
  - o Tempistica: almeno semestrale.
- Controllo a campione della corretta gestione delle presenze. In particolare, verifica che mensilmente sia predisposto il programma orario da parte delle Direttrici di farmacia
  - o Tempistica: almeno semestrale.
- Acquisizione della comunicazione del RUP relativa ai rapporti di lavoro subordinato e di collaborazione professionale con soggetti privati svolti nel triennio precedente all'assunzione dell'incarico
  - o Tempistica: ad evento/semestrale

Processo sensibile: Missioni e rimborsi

- Esame del partitario missioni e trasferte e verifica a campione sui documenti giustificativi presentati per rimborso.
  - o Tempistica: almeno annuale.

Processo sensibile: Consulenze

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marz	a° 4/ 27 o 2021
<i>3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E</i>	Pag. 57	di 89

 Controllo a campione, da parte del RPCT, del "Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi esterni".

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

- o Tempistica: almeno semestrale.
- Verifica sul trend delle spese per consulenza e sulle spese unitarie relative alle singole consulenze.
  - o Tempistica: almeno semestrale.

Processi sensibile: Utilizzo dei beni aziendali

- Controllo a campione delle fatture per la telefonia, al fine di rilevare eventuali anomalie rispetto alla spesa media sostenuta.
  - Tempistica: almeno semestrale.

Processo sensibile: Acquisto di prodotti farmaceutici

- Verifica della documentazione inerente alla gara Cispel.
  - Tempistica: annuale.
- Controllo della marginalità. Nell'ipotesi in cui si verificassero evidenti diminuzioni indagarne la causa.
  - o Tempistica: almeno annuale.
- Controllo sulle giacenze di magazzino (per categorie merceologiche).
  - o Tempistica: annuale.
- Verifica periodica, congiuntamente con l'OdV, dei fornitori che effettuano un sistema di premialità nei confronti della società in base alle vendite dei loro prodotti. Analisi delle modalità di gestione di tale sistema premiante.
  - o Tempistica: annuale.

Processo sensibile: Affidamento di lavori, servizi e beni extra farmaco

• Controlli a campione del rispetto del Codice dei contratti pubblici.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 58	di 89

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

o Tempistica: almeno semestrale.

Processo sensibile: Gestione commerciale

- Verifica degli sconti effettuati dai dipendenti. Verifica in particolare che tutti gli sconti effettuati rientrino tra quelli previsti per promozioni, per il personale, per la presenza della carta fedeltà.
  - o Tempistica: almeno semestrale.
- Verifica periodica dell'andamento delle vendite per individuare eventuali andamenti anomali.
  - o Tempistica: almeno semestrale.

Processo sensibile: Gestione finanziaria

- Controlli sull' esistenza di procedure di riconciliazione tra i movimenti bancari e le registrazioni contabili.
  - o Tempistica: almeno semestrale.
- Controlli a campione per la verifica della corrispondenza tra le ricevute attestanti il versamento in banca e le registrazioni su incassi e prelievi riguardanti la farmacia.
  - o Tempistica: almeno semestrale.

Processo sensibile: Affari legali e contenzioso

- Verifica della presenza di eventuali accordi transattivi.
  - o Tempistica: almeno semestrale.

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

Pag. 59

di 89

#### 25. PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il presente documento definisce le linee guida per permettere a Sogefarm di ottemperare alle disposizioni contenute nella Legge 190/2012 derubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nel D. Lgs. 33/2013 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (così come modificati dal D. Lgs. 97/2016) e nelle delibere adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di Trasparenza.

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ha la finalità di disciplinare i seguenti aspetti:

- il contenuto e la tipologia di dati e di informazioni da pubblicare;
- le modalità di pubblicazione on line dei dati;
- le iniziative adottate per diffondere nell'organizzazione la conoscenza del PTTI;
- le modalità programmatiche per gli adempimenti degli obblighi normativi;
- disciplinare lo strumento dell'accesso civico.

Per ottemperare alle norme suddette, la società ha costituito nel proprio sito Internet <a href="https://www.sogefarm.it">www.sogefarm.it</a>, una sezione denominata "Società Trasparente" in cui sono pubblicate le informazioni richieste dalle norme in questione e dalle Delibere dell'ANAC. In ottemperanza alle Linee Guida definite dall'ANAC per la predisposizione del PTTI questa sezione del sito internet è raggiungibile tramite link dall'home page per favorire l'accesso e la consultazione da parte di chiunque interessato.

#### 25.1. Ambito di applicazione

Sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 33/2013, della L. 190/2012 (così come modificati dal D. Lgs. 97/2016) e delle specificazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, alle società in controllo pubblico, quale Sogefarm, si applica la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni, "in quanto compatibile".

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021
2 MICLIDE ODCANIZZATIVE DED LA	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 60 di 89

#### 25.2. I soggetti responsabili

I Soggetti e le Unità Organizzative direttamente coinvolte nell'attuazione delle disposizioni del presente Programma per la trasparenza sono costituiti da:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, identificato con il Coordinatore dei Direttori, Dott.ssa Cristina Salvadori;
- i Referenti per la trasmissione dei dati, costituiti dai Responsabili delle funzioni aziendali (ovvero soggetti esterni), che devono predisporre e trasmettere i dati al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'addetto alla pubblicazione dei dati sul sito web della Società.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei compiti dei soggetti suddetti.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sogefarm ha individuato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, identificandolo con il Coordinatore dei Direttori, Dott.ssa Cristina Salvadori.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 il Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Autorità Nazionale Anticorruzione, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa. Il Responsabile controlla e assicura, inoltre, la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013.

Il Responsabile, infine, segnala al Rappresentante legale della Società i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare da definire in relazione alla gravità dei fatti accertati.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ricevuti i dati dai referenti, li trasmette all'addetto all'inserimento dei dati nel sito della Società entro una settimana dalla ricezione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 61	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	_	

Referenti per la trasmissione dei dati

I referenti per la trasmissione dei dati sono costituiti dai Responsabili delle diverse funzioni aziendali (ovvero soggetti esterni), i quali devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Addetto all'inserimento dei dati nel sito web della Società

L'Addetto del sito web cura la predisposizione e l'aggiornamento della sezione "Società trasparente" e procede alla pubblicazione on line dei dati aziendali, su indicazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tale soggetto procederà, entro una settimana dalla ricezione dei dati da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, alla pubblicazione di questi sul sito internet.

#### 25.3. Informazioni soggette alla pubblicazione

Nella Tabella 5 - Informazioni soggette alla pubblicazione si riporta l'elenco delle categorie informative soggette alla pubblicazione indicando per ciascuna tipologia:

- il riferimento normativo;
- la sezione (e sotto-sezione) del sito internet di Sogefarm in cui è pubblicata l'informazione;
- il Referente interno, ossia la funzione aziendale (ovvero soggetto esterno) che dovrà fornire il dato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la periodicità dell'aggiornamento;
- la scadenza del flusso informativo per il referente interno;
- la tempistica di monitoraggio della pubblicazione dei dati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	TROLLO EX Rev. n° 4 /2001 Rev. n° 4 Marzo 2	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 62	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023		

**Tabella 5 -** Informazioni soggette alla pubblicazione

Riferimento normativo	Sezione (livello 1)	Sotto-sezione (livello 2)	Sotto-sezione (livello 3)	Referente	Periodicità aggiornamento	Scadenza flussi informativi	Tempistica monitoraggio dati
Art. 10, c. 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013		Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Annuale	Annuale (entro il 31 gennaio)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 12, c. 1, 2, D.	Art. 12, c. 1, 2, D. Lgs. 33/2013  Disposizioni generali  Atti gene	Atti generali	Atti amministrativi generali	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Lgs. 33/2013			Documenti di programmazione strategico – gestionale	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
			Codice di condotta e codice etico	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 63

Art. 13, c. 1, lett. a) Art. 14, D. Lgs. 33/2013		Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	AU	Tempestivo/Entr o 3 mesi dalla nomina/ Annuale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre/Entro 3 mesi dalla nomina/Annuale (entro 20 giorni dalla disponibilità della dichiarazione dei redditi)	Trimestrale /Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
	Organizzazione		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito CESSATI dall'incarico	AU	Nessuno		
Art. 47, c. 1, D. Lgs. 33/2013		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	RPCT	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale/(entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 13, c. 1, lett. b), D. Lgs. 33/2013		Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla	Trimestrale/(entro 10 giorni dalla

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 64

Art. 13, c. 1, lett. d), D. Lgs. 33/2013  Art. 15-bis, c. 1, 2, D. Lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Telefono e posta elettronica  Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza	Incarichi di collaborazione e consulenza, professionali	AU	Tempestivo Tempestivo	20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)  Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Trimestrale/(entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)  Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)
			Personale in servizio	AU	Annuale	Annuale (entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Artt. 16 e 17, D. Lgs. 33/2013	Personale	Dotazione organica	Costo personale	AU	Annuale	Annuale (entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 65

Art. 16, c. 3, D. Lgs. 33/2013		Tassi di assenza	Tassi di assenza	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 18, D. Lgs. 33/2013 Art. 53, c. 14, D. Lgs. 165/2001		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 21, c. 1, D. Lgs. 33/2013 Art. 47, c. 8, D.	Personale	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 21, c. 2, D. Lgs.		Contrattazione	Contratti integrativi	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
33/2013		integrativa	Costi contratti integrativi	AU	Annuale	Annuale (entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 19, co. 2 e 3, D. Lgs. 175/2016	Selezione del Reclutamento del	Criteri e modalità	RPCT	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)	
Art. 19, D. Lgs. 33/2013	personale	personale	Avvisi di selezione	RPCT	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 66

Art. 1, co. 16, lett. d), L. 190/2012							
Art. 20, c. 1, 2, D. Lgs. 33/2013	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Premialità	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 22, D.Lgs. 33/2013		Società partecipate	Dati società partecipate	AU	Annuale	Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 22, c. 1 lett. d- <i>bis</i> ), D.Lgs. 33/2013	Enti controllati		Provvedimenti	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorno dalla fine del trimestre solare)	Trimestre (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 22, D.Lgs. 33/2013	Entreonitional	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	AU	Annuale	Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 22, c. 1 lett. d) D.Lgs. 33/2013		Rappresentazion e grafica	Rappresentazione grafica	AU	Annuale	Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 67

Art. 35, D. Lgs. 33/2013	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 37, c. 1, D. Lgs. 33/2013 Art. 1, co. 32, L. 190/2012	Bandi di gara e contratti  A ammi aggiu de agg distint	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure	AU	Tempestivo/Annua le	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare) / Annuale (entro il 31 gennaio di ogni anno	Trimestrale/Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente
Art. 37, c. 2, D. Lgs. 33/2013			Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	AU	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))
D. Lgs. 50/2016		Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	AU	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))
		aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra	AU	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))

<b>SOGEFARM</b>
CASCINA S.R.L.
SOCIETÀ
UNIPERSONALE

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 68

	enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016				
	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	RPCT	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))
	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	RPCT	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))
	Contratti	RPCT	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))
	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	RPCT	Tempestivo	Tempestivo (al momento della disponibilità del dato)	Trimestrale (entro 20 giorni dal termine del trimestre solare))

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 69

Art. 26, c. 1, D. Lgs.	Sovvenzioni, contributi,	Criteri e modalità	Criteri e modalità	RPCT	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
33/2013	sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Atti di concessione	Capo settore amministrazione	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 29, c. 1, D. Lgs. 33/2013 Art. 1, c. 15, L. 190/2012	Bilanci	Bilancio	Bilancio	Consulente Amministrativo	Annuale	Annuale (entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 19, co. 5, 6 e 7, D. Lgs. 175/2016		Provvedimenti	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 30, D. Lgs. 33/2013	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Consulente Amministrativo	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
		Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Consulente Amministrativo	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 70

Delibera ANAC  Art. 31, D. Lgs. 33/2013	Controlli e rilievi sulla Società	Organo di controllo che svolge funzioni di OIV	Organo di controllo che svolge funzioni di OIV	RPCT	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare	Trimestrale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)
		Organi di revisione amministrativa e contabile	Organi di revisione amministrativa e contabile	Consulente Amministrativo	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)
		Corte dei conti	Corte dei conti	Consulente Amministrativo	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 32, c. 1, D. Lgs. n. 33/2013		Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	RPCT	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)
Artt. 1 e 4, D. Lgs. n. 198/200	Servizi erogati	Class action	Class action	AU	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 32, D. Lgs. 33/2013 Art. 1, c. 15, L. 190/2012		Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Consulente Amministrativo	Annuale	Annuale (entro 30 gg. dall'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea)	Annuale (entro 20 giorni scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 71

Art. 41, c. 6 D.Lgs. 33/2013	Liste di attesa	Liste di attesa	AU	Tempestivo	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente
Art. 7 c. 3 D.Lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 c.1 del D.Lgs. 179/16	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	NA	NA	NA	NA
Art. 4 bis, c. 2, D.Lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Consulente Amministrativo	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare	Trimestrale (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 33, D. Lgs. 33/2013	 Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Consulente Amministrativo	Trimestrale/ Annuale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla fine del trimestre solare) / Annuale (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio)	Trimestrale/Annua le (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
		Ammontare complessivo dei debiti	Consulente Amministrativo	Annuale	Annuale (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

#### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 72

			IBAN e pagamenti informatici	Consulente Amministrativo	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)
Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	NA	NA	NA	NA
Art. 38, D. Lgs. 33/2013		Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Informazioni ambientali	NA	NA	NA	NA
Art. 40, D. Lgs. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Consulente esterno per la gestione ambientale	Trimestrale	Trimestrale (entro 20 giorni dalla chiusura del trimestre solare)	Trimestrale (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 10, D. Lgs. 33/2013	Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Annuale	Annuale (entro il 31 gennaio)	Annuale (entro 10 giorni dalla scadenza del flusso per il referente)

<b>SOGEFARM</b>
CASCINA S.R.L.
SOCIETÀ
<b>UNIPERSONALE</b>

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		a° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 73	di 89
PER LA TRASPARENZA 2021-2023	rag. 73	ui 09

Art. 43, c. 1, D. Lgs. 33/2013			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Tempestivo	Tempestivo	Mensile (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 1, c. 14, L. 190/2012			Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Annuale	Annuale (entro il 15 dicembre)	Annuale (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 18, c. 5, D. Lgs. 39/2013			Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	Tempestivo	Tempestivo	Mensile (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)
Art. 5, c. 4, D. Lgs. 33/2013	Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico	RPCT	Tempestivo/Sem estrale	Tempestivo/Semes trale	Mensile (entro 10 giorni scadenza del flusso per il referente)

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 74	di 89

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

### 25.4. Disposizioni generali

Nella sezione del sito "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" la Società pubblica le presenti Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (link alla sotto-sezione "Altri contenuti-Prevenzione della corruzione").

Nella sezione del sito "Atti generali" sono pubblicati i seguenti dati e informazioni:

- <u>riferimenti normativi su organizzazione e attività</u>: riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'organizzazione e l'attività della Società;
- <u>atti amministrativi generali</u>: statuto societario, atti di indirizzo dei soci, regolamenti aziendali che dispongono in generale sull'organizzazione;
- <u>codice di condotta e codice etico</u>: Codice etico aziendale.

### 25.5. Organizzazione

Saranno pubblicati nella sezione del sito "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo" i seguenti dati, relativamente all'Organo Amministrativo:

- a) le competenze;
- b) l'atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico;
- c) il curriculum vitae;
- d) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica, compresi gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- e) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- f) i dati relativi ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti;
- g) la dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	

Pag. 75

di 89

affermo che la dichiarazione corrisponde al vero". Analoga dichiarazione deve essere resa per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso);

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

- h) la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche. Analoga dichiarazione deve essere resa per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso);
- i) la dichiarazione resa ai sensi del D. Lgs. 39/2013.

I dati sopra citati devono essere pubblicati entro tre mesi dalla nomina.

Le informazioni di cui alla lettera g) vanno presentate una sola volta, entro 3 mesi dalla nomina, e annualmente deve essere pubblicata un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione di cui alla lettera i) deve essere pubblicata ogni anno, entro il 31 gennaio.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 441/1982, espressamente richiamato dall'art. 14, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 33/2013, entro tre mesi successivi alla cessazione dell'incarico, gli amministratori sono tenuti a depositare una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione. Detta dichiarazione è pubblicata tempestivamente sul sito della Società. Sono invece rimosse dal sito, ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 33/2013, la prima dichiarazione patrimoniale e le successive variazioni rese da parte dell'interessato nel corso dell'incarico.

Ad eccezione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale, come sopra chiarito, i dati di cui all'art. 14, co. 1 del D. Lgs. 33/2013, sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, unitamente alla dichiarazione della variazione patrimoniale e alla dichiarazione dei redditi rese successivamente alla cessazione, come sopra specificato. Decorsi detti termini, i dati e i documenti sono accessibili ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, ovvero mediante istanza di accesso civico generalizzato. Le dichiarazioni patrimoniali e reddituali rese dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi abbiano acconsentito alla pubblicazione, rimangono pubblicate solo fino alla cessazione dell'incarico e possono essere anche esse oggetto di istanza di accesso civico generalizzato.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	D 76	-I: 00
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 76	di 89

Nella sezione "Sanzioni per mancata comunicazione dei dati" la Società pubblica gli eventuali provvedimenti di erogazione di sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione, per la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'art. 14, D. Lgs. 33/2013, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di Organo Amministrativo) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.

Nella sezione del sito "Articolazione degli uffici" la Società pubblica l'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio e il nome dei Responsabili dei singoli uffici. In tale sezione viene inoltre pubblicata un'illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione, mediante l'organigramma.

Nella sezione "*Telefono e posta elettronica*" viene pubblicato l'elenco dei numeri di telefono di riferimento della Società, nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate.

### 25.6. Consulenti e collaboratori

Per i Consulenti e collaboratori (compresi i membri dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale) le informazioni da pubblicare sono riepilogate nella Tabella 6 - Informazioni su consulenti e collaboratori.

Tabella 6 - Informazioni su consulenti e collaboratori

Estremi dell'atto di conferimen to dell'incaric o (contratto, lettera d'incarico)	Nominativo del consulente	Oggetto, ragioni e durata incarico	Curriculum vitae	Compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili legate alla valutazione del risultato	Tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 77	di 89

Le informazioni sopra citate sono pubblicate entro trenta giorni dal conferimento degli incarichi e per i due anni successivi alla loro cessazione.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

#### 25.7. Personale

Nella sezione "*Posizioni organizzative*" sono pubblicati i curriculum vitae della Coordinatrice dei Direttori e dei Direttori di Farmacia.

Nella sezione del sito "Dotazione organica" sono pubblicati:

- i dati relativi alla dotazione organica (numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio);
- i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio;
- i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio.

Le informazioni sopra citate sono fornite effettuando una distinzione dei dati tra le diverse qualifiche e aree professionali.

Nella sezione del sito "*Tassi di assenza*" sono pubblicati i dati relativi ai tassi di assenza del personale, distinti per categoria. Come indicato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare n. 3/09, il totale delle assenze comprende tutte le tipologie di assenza retribuite e non retribuite previste dai CCNL e dalle normative vigenti (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, ecc...).

Nella sezione del sito "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" è pubblicato l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione, per ogni incarico:

- dell'oggetto;
- della durata;
- del compenso spettante.

Infine, nella sezione del sito "*Contrattazione collettiva*", sarà reso disponibile il Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale di Sogefarm, in particolare il CCNL ASSOFARM.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 78	di 89

### 25.8. Selezione del personale

Sogefarm pubblica, nella sezione "*Criteri e modalità*", i provvedimenti/regolamenti che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

La Società pubblica, nella sezione "Avvisi di selezione" i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso la Società, e per le progressioni di carriera, nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte. La Società pubblica, inoltre, gli esiti delle selezioni.

#### 25.9. Performance

Nella sezione del sito "Ammontare complessivo dei premi" è pubblicato l'ammontare complessivo dei premi stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti ai dipendenti.

Nella sezione "Dati relativi ai premi" sono pubblicati i criteri di distribuzione dei premi al personale.

### 25.10. Enti controllati

Nella sezione "Società partecipate" la Società pubblica l'elenco delle Società di cui Sogefarm detiene direttamente quote di partecipazione, anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuna Società sono pubblicati, in formato tabellare, i seguenti dati:

- a) ragione sociale;
- b) misura della partecipazione di Sogefarm;
- c) durata dell'impegno;
- d) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della Società;
- e) numero dei rappresentanti della Società negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante;
- f) risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;
- g) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	
D.LGS. 231/2001	

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

Pag. 79

di 89

- h) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (link al sito della società);
- i) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di conferimento dell'incarico ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (link al sito della società);
- j) collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate.

In tale sezione sono pubblicati inoltre, i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Questi ultimi dati e la dichiarazione di cui alla lettera h) vanno pubblicati tempestivamente. Per le altre informazioni la tempistica di aggiornamento è annuale.

Nella sezione "Enti di diritto privato controllati" la Società pubblica l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore di Sogefarm o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascun Ente sono pubblicati, in formato tabellare, i seguenti dati:

- a) ragione sociale;
- b) misura della partecipazione di Sogefarm;
- c) durata dell'impegno;
- d) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della Società;
- e) numero dei rappresentanti della Società negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante;
- f) risultati di bilancio degli ultimi 3 esercizi finanziari;
- g) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo;
- h) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ai sensi del D.Lgs. 39/2013 (link al sito della società);
- i) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di conferimento dell'incarico ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (link al sito della società);
- j) collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati.

La dichiarazione di cui alla lettera h) va pubblicata tempestivamente. Per altre informazioni la tempistica di aggiornamento è annuale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marzo	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA		
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 80	di 89

Nella sezione "Rappresentazione grafica" viene pubblicata una rappresentazione che evidenzi i rapporti tra Sogefarm e le società partecipate/enti di diritto privato controllati.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

### 25.11. Attività e procedimenti

Nella sezione "Tipologie di procedimento" vengono pubblicate, per ciascuna tipologia di procedimento, le seguenti informazioni:

- a) breve descrizione del procedimento con indicazione dei riferimenti normativi Utili;
- b) le unità organizzative responsabili dell'istruttoria;
- c) l'ufficio del procedimento, con i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale:
- d) ove diverso, l'ufficio competente del provvedimento finale, con il nome del responsabile, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
- e) la modalità con cui ottenere informazioni relative ai procedimenti;
- f) il termine di conclusione del procedimento (eventualmente se la conclusione si attua con il silenzio assenso dell'interessato e ogni altro termine procedimentale rilevante);
- g) gli strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- h) il link di accesso al servizio online;
- i) le modalità per effettuare eventuali pagamenti necessari;
- j) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità con cui attivare tale potere, il recapito telefonico e l'indirizzo email;
- k) per i procedimenti a istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni e gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n Marz	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	D 01	۲: oC
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 81	di 89

### 25.12. Bandi di gara e contratti

Nella sezione del sito "*Informazioni sulle singole procedure*" sono pubblicate, per le singole procedure, le informazioni riepilogate nella tabella seguente.

**Tabella 7** – Affidamenti di lavori beni e servizi

Struttura proponente	Oggetto del bando	Procedura di scelta del contraente	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti	Aggiudicatario (codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti)	Importo di aggiudicazione (al lordo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA)	Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura		Importo delle somme liquidate (al netto dell'IVA)
						Data di inizio	Data di completamento	

Nella sezione del sito "Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura" devono essere pubblicati gli atti in relazione all'aggiudicazione di ogni procedura.

Per le procedure di acquisizione dei prodotti destinati alla vendita al pubblico, nella selezione degli atti, l'Azienda terrà conto del "criterio di compatibilità" sancito nel paragrafo 2.5. della delibera Anac, per il quale occorre valutare i casi in cui le attività dell'ente siano esercitate in concorrenza con altri operatori economici, nonché del fatto che l'Azienda svolge un'attività commerciale in concorrenza con le altre farmacie territoriali.

### 25.13. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Nella sezione del sito "*Atti di concessione* "sono pubblicati gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, per importi superiori a 1.000,00 (mille) euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021		
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 82	di 89	

Per agevolare la consultazione, le informazioni in oggetto dovranno essere pubblicate secondo il formato tabellare riportato nella tabella 78

Tabella 8- Sovvenzioni e contributi

Beneficiario		Importo	Titolo a base dell'attribuzione	Ufficio/soggetto responsabile dell'erogazione	Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Link al sito del beneficiario/ progetto selezionato (eventuale)
Ragione sociale	Codice fiscale/partita IVA					

Nella sezione "*Criteri e modalità*" sono inoltre pubblicati gli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui la Società deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

#### 25.14. Bilanci

Nella sezione del sito "*Bilancio*" sono pubblicati i dati relativi al bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e dei due precedenti, redatto secondo gli artt. 2423 e seguenti del codice civile, corredato dalla Relazione sulla gestione e depositato presso il competente Registro delle imprese della Camera di Commercio al fine di assicurare la piena comprensibilità ed accessibilità.

Nella sezione "Provvedimenti" sono pubblicati:

- i provvedimenti dei soci che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, incluse quelle per il personale;
- i provvedimenti con cui la Società garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dai soci.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021		
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA	-	00	
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023	Pag. 83	di 89	

### 25.15. Beni immobili e gestione patrimonio

Nella sezione "*Patrimonio immobiliare*" la Società pubblica le informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti.

Nella sezione "Canoni di locazione o affitto" vengono pubblicati i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. Le informazioni in oggetto dovranno essere pubblicate secondo il formato tabellare riportato nella tabella 9 – canoni di affitto.

Tabella 9 - Canoni di affitto

Contratto repertorio	Data contratto	Scadenza contratto	Locatore	Destinazione d'uso	Indirizzo	Canone

#### 25.16. Controlli e rilievi sulla Società

Nella sezione "*Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV*" sono pubblicati i nominati dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, nonché l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte della Società.

Nella sezione "*Organi di revisione amministrativa e contabile*" sono pubblicate le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio.

Nella sezione "*Corte dei Conti* sono pubblicati tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001		Rev. n Marze	° 4/ 27 o 2021
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA			
PREVENZIONE PELLA COPPLIZIONE E	_ n	0.4	1: 04

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 84 di 89

#### 25.17. Servizi erogati

Nella sezione del sito "*Carta dei servizi e standard di qualità*" la Società pubblica la carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici prestati.

Nella sezione del sito "Class action" la Società pubblica:

- le notizie degli eventuali ricorsi in giudizio proposti da titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei al fine di ripristinare la corretta erogazione di un servizio;
- la sentenza di definizione in giudizio;
- le misure adottate in ottemperanza alla sentenza.

Nella sezione del sito "*Costi contabilizzati*" la Società pubblica i costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo, facendo riferimento alla somma dei costi riportati nel bilancio di esercizio.

Nella sezione del sito "*Liste di attesa*" la Società pubblica i criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per le prestazioni erogate per conto del SSN.

Nella sezione del sito "Servizi in rete" la Società specifica la non applicabilità di tale sezione alla specifica realtà organizzativa, essendo tali dati riservati a Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

### 25.18. Pagamenti della Società

Nella sezione "Dati sui pagamenti" la Società pubblica, in formato tabellare, i dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

Nella sezione del sito "Indicatore di tempestività dei pagamenti" sono riportati indicatori (annuali e trimestrali) relativi ai tempi medi di pagamento per gli acquisti di beni, servizi e forniture effettuati da Sogefarm.

Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati secondo le modalità definite dall'art. 19 del Decreto Ministeriale n. 265 del 14/11/2014, di cui si riporta un estratto:

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	<b>Rev.</b> n° 4/ 27
D.LGS. 231/2001	Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E Pag. 85 PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Marzo 2021

di 89

- "... 3. L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.
- 4. Ai fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:
- a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.
- 5. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso."

Nella sezione "IBAN e pagamenti informatici" la Società pubblica i dati e le informazioni di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 82/2005 (codici IBAN identificativi del conto di pagamento tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento).

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021		
<i>3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E</i>	Pag. 86	di 89	

### 26.19. Opere pubbliche

Nelle sezioni del sito "Atti di programmazione delle opere pubbliche" e "Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche" la Società specifica la non applicabilità di tale sezione alla specifica realtà organizzativa, essendo tali dati riservati a Società che realizzano opere pubbliche.

PER LA TRASPARENZA 2021-2023

#### 25.20. Informazioni ambientali

Nella sezione del sito "Informazioni ambientali" la Società indica le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

#### 25.21. Altri contenuti – Prevenzione della corruzione

Sogefarm si è dotata delle presenti Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001, redatte in accordo con la l. 190/2012, con le linee del Piano Nazionale Anticorruzione e delle determine dell'ANAC, le quali saranno inserite nella sezione del sito "Prevenzione della corruzione - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza".

La Società pubblica inoltre il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella sezione del sito "*Prevenzione della corruzione – Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*".

Nella sezione del sito "Prevenzione della corruzione – Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" sarà pubblicata, inoltre, la Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, redatta entro il 15 dicembre di ogni anno, recante i risultati dell'attività svolta.

Infine, la Società pubblica, nella sezione "*Prevenzione della corruzione – Atti di accertamento delle violazioni*" gli eventuali atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013.

### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023 Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

Pag. 87

di 89

### 25.22. Altri contenuti – Accesso civico

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, Sogefarm ha attivato l'istituto dell'accesso civico.

Secondo quanto previsto dalla norma tale istituto è finalizzato a riconoscere il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui la Società ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale. La normativa prevede, inoltre, il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalla Società, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti (specificatamente individuati all'art. 5-bis del D. Lgs. 33/2013, così come introdotto dal D. Lgs. 97/2016). In particolare, l'art. 5-bis del D. Lgs. 33/2013 prevede che

- "1. L'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:
- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.
- 2. L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:
- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,	
GESTIONE E CONTROLLO EX	
D.LGS. 231/2001	

Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021

3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023

Pag. 88 di 89

- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
- 3. Il diritto di cui all'articolo 5, comma 2, è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990..."

Al fine di fornire indicazioni in merito alle modalità di invio delle richieste di accesso civico e gli Uffici competenti la Società ha predisposto, in aderenza a quanto previsto nella Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, apposito Regolamento interno, pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Altri contenuti – Accesso civico", a cui si rinvia. In tale sezione viene inoltre pubblicato l'elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.

#### 25.23. Criteri generali di pubblicazione

La pubblicazione delle informazioni riportate nei paragrafi precedenti avviene all'interno del sito web istituzionale di Sogefarm Cascina S.r.l., <a href="www.sogefarm.it">www.sogefarm.it</a>, alla sezione denominata "Società trasparente". I contenuti di tale sezione non potranno essere soggetti a restrizioni relativamente ai motori di ricerca.

Le informazioni e i dati saranno pubblicati in formato aperto, dove per formati di dati aperti di devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari (es. excel, pdf elaborabile) a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la ridistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

I dati rimarranno pubblicati per un periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

<b>SOGEFARM</b>
CASCINA S.R.L.
SOCIETÀ
UNIPERSONALE

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	Rev. n° 4/ 27 Marzo 2021	
3. MISURE ORGANIZZATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E	Pag. 89	di 89
PFR LA TRASPARENZA 2021-2023		